



RICCARDO GUSMAROLI



Alle mie tre stelle
Francesca, Gabriella, Grazia

Così vicino, così lontano

di Ivan Quaroni

Le idee sono la materia prima dell'arte, la sostanza di cui sono fatte le opere. Bruno Munari, che d'idee se ne intendeva, aveva capito che esse nascono, di solito, da una rilettura di ciò che c'è già. Lo aveva dimostrato nel suo splendido libro *Da cosa nasce cosa*, vero e proprio vademecum dell'era post-industriale per la progettazione e creazione di manufatti, immagini, concetti.

Un altro grande pensatore, Edward De Bono, ha intuito che il pensiero creativo è il prodotto di una visione diversa, di uno sguardo laterale, inaspettato, capace di generare nuove risposte a vecchie domande. “L'obiettivo del pensiero laterale”, scriveva il pensatore maltese, “è quello di osservare le cose in modi diversi, di ristrutturare i modelli, di generare alternative”. In fondo, quello del pensiero laterale, è un metodo che aiuta a liberare la mente dalle prigioni concettuali delle vecchie idee e produce un cambiamento di atteggiamento e di approccio. Si tratta, insomma, di guardare le cose da un altro angolo visuale, che prima non era stato considerato. Ora, esistono tanti tipi di artisti, ma non sono molti quelli capaci di generare una visione davvero alternativa della realtà. Riccardo Gusmaroli appartiene certamente al novero di coloro che hanno avuto, e continuano ad avere, intuizioni sorprendenti e inaspettate. Di lui si è spesso detto che ha saputo ereditare un certo atteggiamento dell'arte del secondo Novecento. I debiti vanno soprattutto a Lucio Fontana, a Piero Manzoni e Alighiero Boetti, con i quali è lecito stabilire parallelismi e affinità elettive. Si è anche scritto a proposito della sua appartenenza al clima culturale e artistico dei primi anni Novanta, che riscopriva il valore della leggerezza e dell'ironia, attraverso la predilezione per supporti semplici e prosaici come la carta e una certa vocazione per l'intervento minimo, per lo scarto quasi impercettibile, adoperato su oggetti e immagini preesistenti. Poco si è detto, invece, a proposito della sua attitudine di bricoleur, che lo porta a generare soluzioni alternative e quindi inedite.

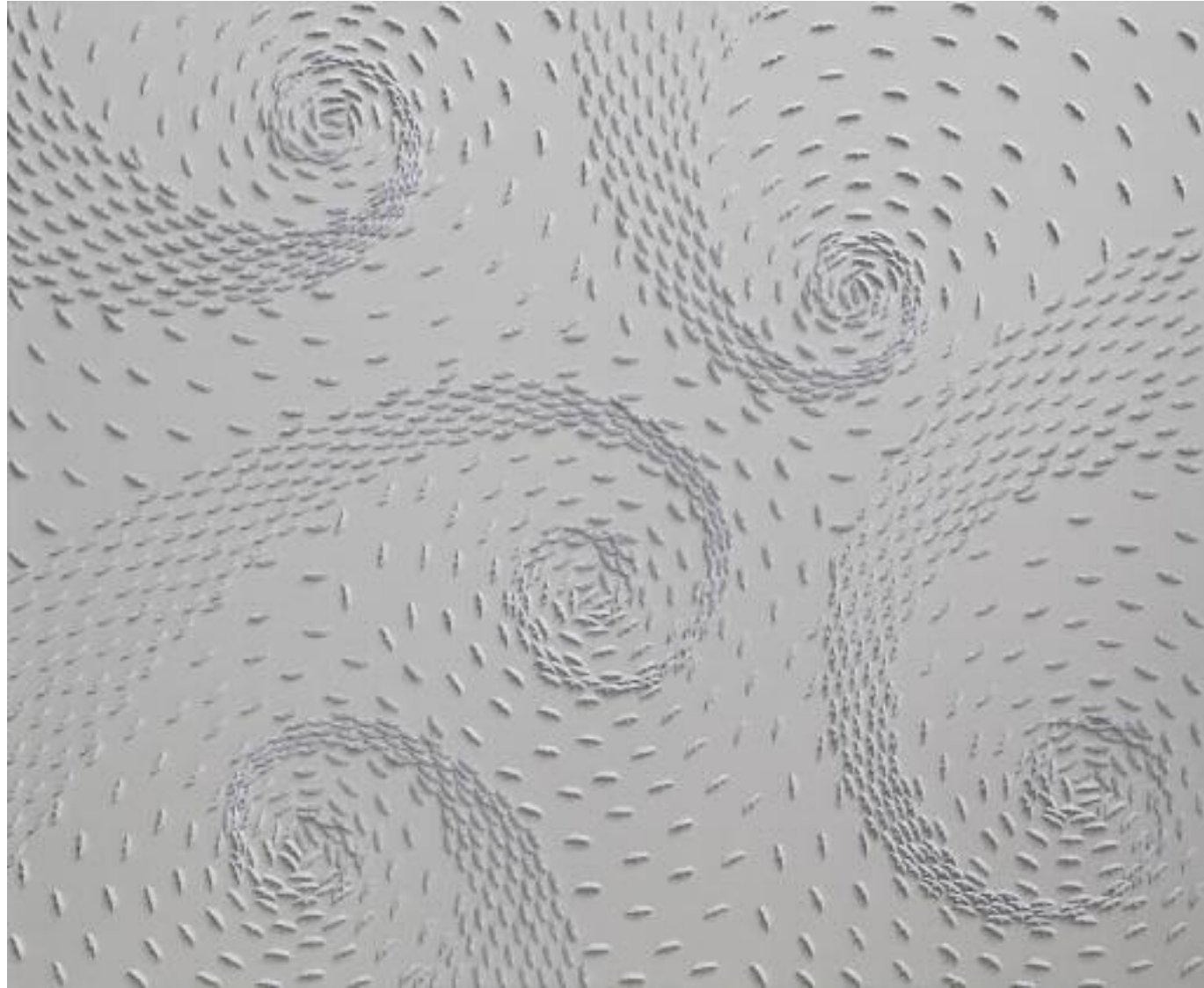
Ogni suo nuovo ciclo appare, infatti, come la testimonianza di un esercizio intenzionale di ristrutturazione dei modelli visivi e percettivi. I vortici di barchette di carta intorno ai continenti, le spirali di pastiglie che disegnano suadenti arabeschi, le carte nautiche con i mari increspatisi da una moltitudine di origami, i buchi estroflessi che ipotizzano nuove morfologie vulcaniche e poi le uova ricamate a traforo, alla maniera di vecchi merletti, le battaglie navali, le foto di raffinatissimi lampadari di cristallo con le gocce dipinte da mille pittorici barbagli, dimostrano la facilità con cui Gusmaroli sposta, di volta in volta, il proprio angolo visuale, mettendo a soqquadro cliché e stereotipi consolidati.

Il suo è il modus operandi del trickster, figura mitica del folclore, che mette in moto cambiamenti imprevedibili e sovverte la percezione ordinaria della realtà. Come nei Vortici, rappresentazioni di un nuovo modo d'intendere la geografia, che sposta l'attenzione dall'aspetto cartografico a quello energetico e, se vogliamo, spirituale. Le linee circolari e concentriche delle barchette, infatti, non disegnano solamente nuove, e fantastiche traiettorie intorno alle terre emerse, ma sottolineano i flussi delle correnti, i loro campi magnetici, in una sorta d'immaginaria geomanzia, che riconfigura il mappamondo secondo criteri illogici, ma altamente lirici e suggestivi.

La suggestione è, di fatto, un elemento centrale del linguaggio di Gusmaroli, che usa la luce in senso squisitamente pittorico, sfruttando al massimo le sfumature d'ombra prodotte dalle barche, talora giocando sul contrasto texturale tra materiali diversi, come la foglia d'oro (e d'argento) e la carta, talaltra modulando la ritmica di ogni rappresentazione con calibrati addensamenti e rarefazioni di segni. Poco importa se quei segni sono tridimensionali e hanno la forma di minuscoli natanti di carta. Quel che conta è piuttosto il risultato estetico, ma anche metaforico, di questi lavori, che si prestano a innumerevoli possibilità di lettura. C'è, infatti, chi rileva soprattutto l'aspetto ironico della ricerca di Gusmaroli, la sua tendenza a cambiare il significato degli oggetti con quei lievi scarti cui accennavamo sopra. Chi, invece, interpreta i suoi lavori in un senso più poetico, apprezzandone il lato evocativo e fantastico. Chi, infine, ne ammira le soluzioni formali, l'ecclettica varietà di cicli, che spaziano dall'intervento oggettuale alla fotografia, fino alla pittura, evidenziando la propensione nomadica dell'artista. Proprio la serie dei Vortici può essere letta come un'allegoria del viaggio, inteso come un girovagare ellittico e spiraleforme tra i meandri dell'immaginazione e della psiche. Non è un caso, infatti, che una variante dei Vortici è quella in cui le barchette di carta sono sostituite da lunghe file di pillole, che potrebbero essere interpretate come una sorta di conversione del viaggio immaginario in un trip allucinato, magari provocato dall'abuso di psicofarmaci. Eppure, la natura fondamentalmente ironica (e non drammatica) del lavoro di Gusmaroli ci fa venire il sospetto che quelle pillole, quelle compresse rosse e bianche siano piuttosto dei farmaci che producono un benefico effetto placebo.

In verità, è la natura stessa dell'arabesco, del ghirigoro, di cui Gusmaroli ha fatto ampio uso anche nei dipinti e negli interventi su fotografie, a suggerirci l'idea che il viaggio possa essere un'esperienza compiuta in uno stato alterato di percezione. D'altra parte, in molte tradizioni orientali, una delle funzioni dell'arabesco è precisamente quella di indurre l'osservatore a entrare nella dimensione contemplativa della meditazione, basti pensare ai grandi apparati decorativi delle moschee islamiche o ai mandala nepalesi e tibetani.

Molti lavori di Gusmaroli possiedono un'analogia qualità ipnotica, non solo i Vortici, ma anche certe carte bianche, ritmicamente disseminate di barchette o di origami di forma stellare, che finiscono per sembrare diagrammi incomprensibili, schemi grafici di cui non riusciamo a cogliere la misteriosa funzione. Sono opere in cui appare evidente il riferimento a molta arte astratta del secolo scorso. Ne sono un esempio quelli che l'artista chiama Vulcani, e che somigliano a una versione rovesciata ed estroflessa dei buchi di Fontana, ma con l'aggiunta dell'immancabile colore oro che scintilla nella bocca di ogni cratere. Persino in questi altorilievi, in bilico tra seconda e terza dimensione, a prevalere è sempre il senso del ritmo, l'istinto per il pattern, che è poi il riflesso di una tendenza a replicare ad libitum un'idea, una forma, fino a quando questa non sia definitivamente acquisita e si possa poi passare ad altro. Il ritmo, cui accennavo pocanzi, non è altro che il susseguirsi di una serie di accenti, una sequenza periodica più o meno regolare di figure, di grafemi, di sintagmi. Le Uova ricamate sono forse l'esempio più calzante di come la struttura dell'arabesco influisca sul processo creativo di Gusmaroli, il quale prende una cosa comune, in qualche modo prosaica, come un uovo di gallina, e la trasforma in un manufatto prezioso, minuziosamente scolpito con un trapano a punta sottilissima. Il gusto miniaturistico è un elemento ricorrente della grammatica dell'artista, spesso associato all'idea di forzare le possibilità dei materiali fino a dimensioni minime. Le piccole barchette di carta e le altrettanto minute stelle piegate secondo la tecnica giapponese degli origami, dimostrano come, accanto al piacere “artigianale” di fabbricare oggetti, vi sia in Gusmaroli una vena memoriale, intima, che rimanda ai giorni lontani dell'infanzia, tempi in cui i bambini si divertivano con attività semplici, come costruire barchette e giocare a battaglia navale. I lavori dedicati al tema delle Battaglie navali, in fin dei conti, riguardano proprio questo sentimento di nostalgia, ma vissuto in modo ironico, anziché malinconico. Le navi di Gusmaroli, infatti, sono bersagli mancati, le bombe esplodono attorno al loro perimetro, con scoppi iridescenti di pittura, ma senza centrare mai un colpo. Se il destino d'incrociatori e portaerei è di colare a picco, allora sarà piuttosto per autoaffondamento, come nel bellissimo lavoro in cui i natanti s'inclinano all'unisono sulla superficie del foglio, sciogliendo, concordi, verso abissi immaginari. Ecco, nelle opere di Gusmaroli, c'è sempre il risvolto positivo, le barche veleggiano nella certezza che a ogni deriva corrisponde un approdo, nelle battaglie si sparano colpi a salve di vernice colorata e l'unica controindicazione delle pillole placebo è un esuberante d'immaginazione. Quella stessa immaginazione che l'artista usa per trasformare la realtà a noi più vicina in qualcosa di straordinario, qualcosa che ci proietta aldilà dei confini del quotidiano, verso mondi lontanissimi, dove tutto è possibile.



Vortice, barche di carta su tela, 150 x 180 cm



Vortice, barche di carta su tela, 40 x 30 cm



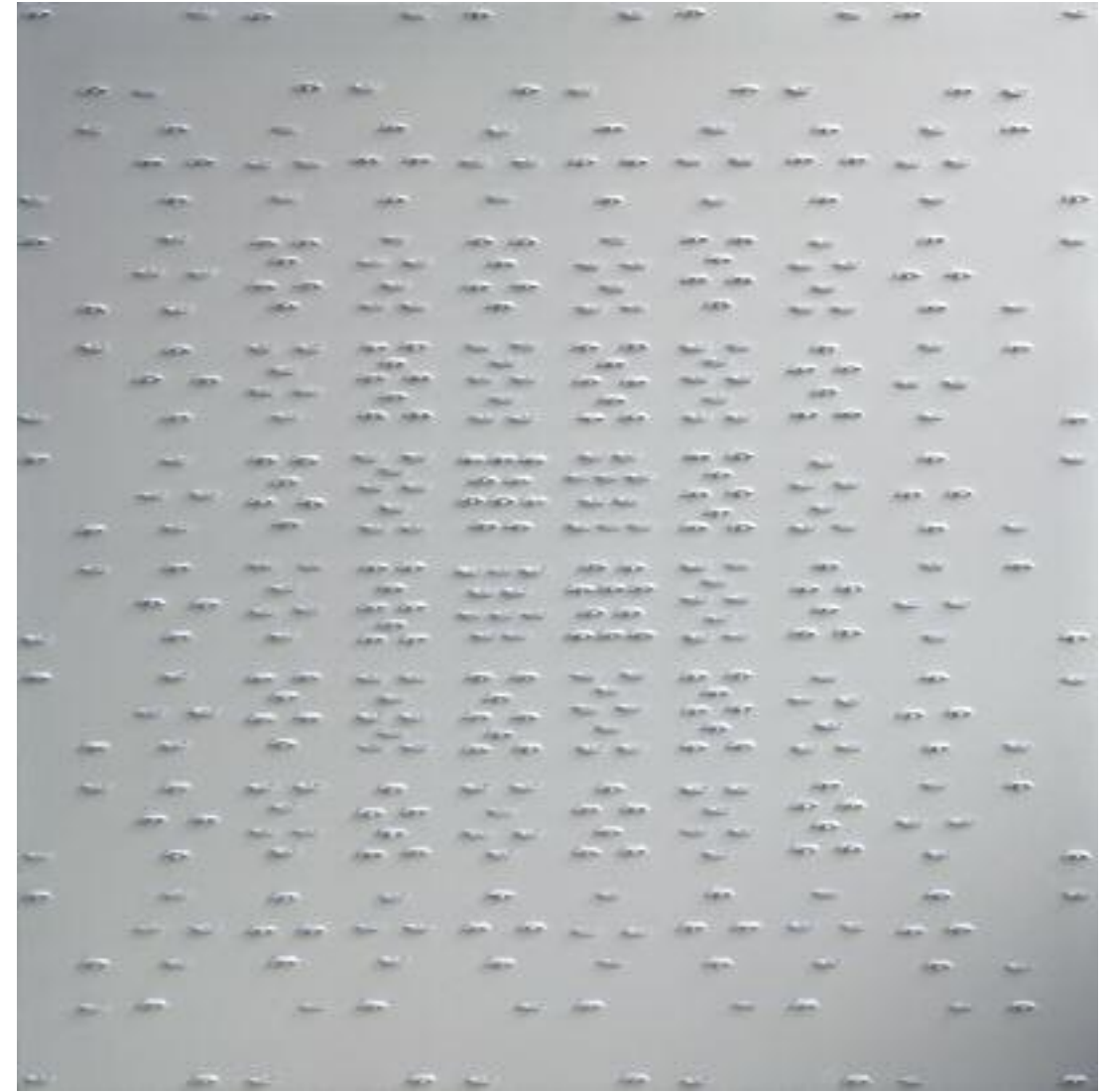
Vortice, barche di carta su tela, 30 x 30 cm



Vortice, barche di carta su tela, 120 x 150 cm



Battaglia navale, barche di carta su tela emulsionata, 20 x 20 cm



Tabelline b, barche di carta su tela, 150 x 150 cm



Vortice, barche di carta su tela, 100 x 150 cm



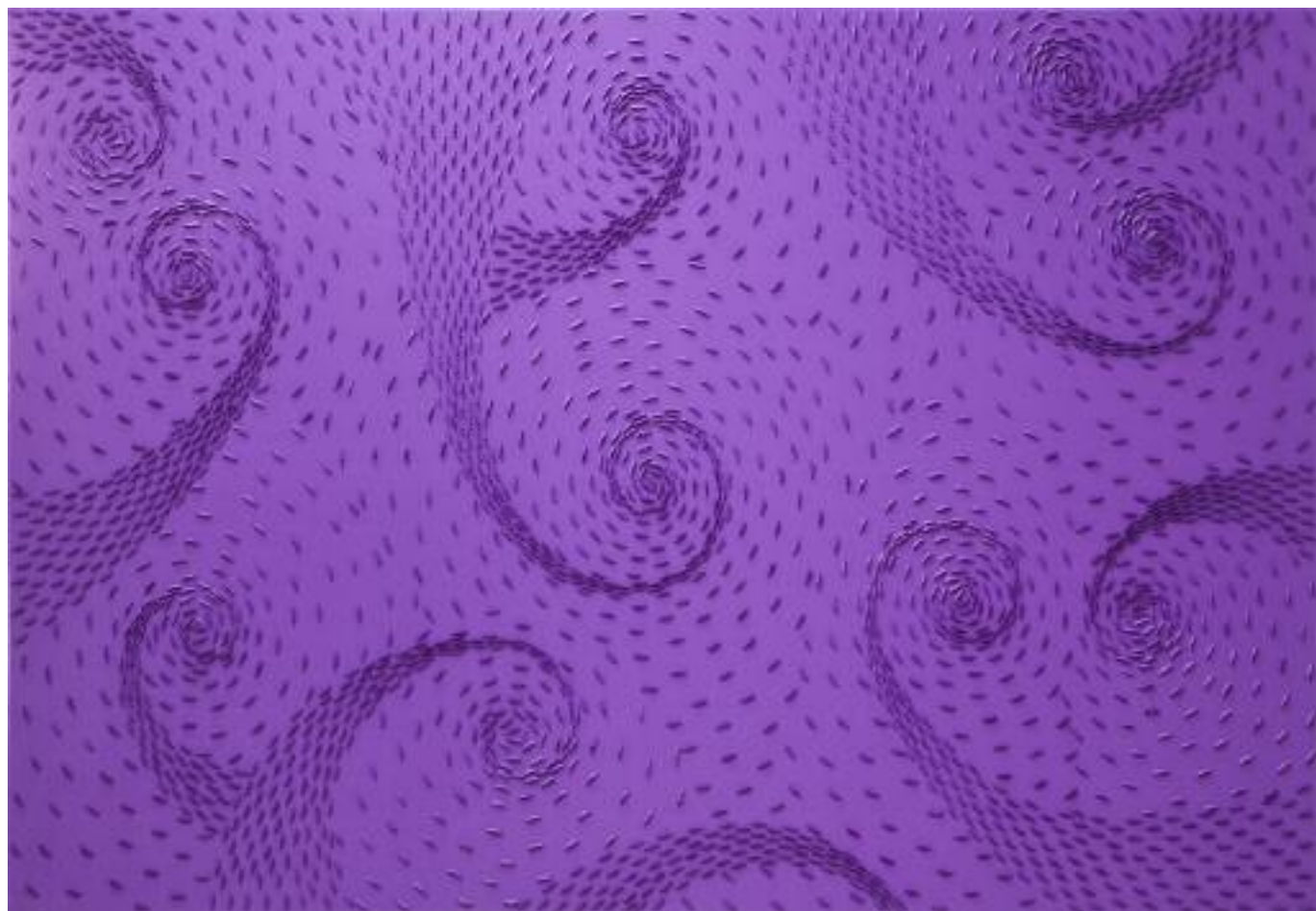
Vortice, barche di carta su tela, 70 x 100 cm

Lampadario, tecnica mista su foto / plexiglass, 150 x 117 cm

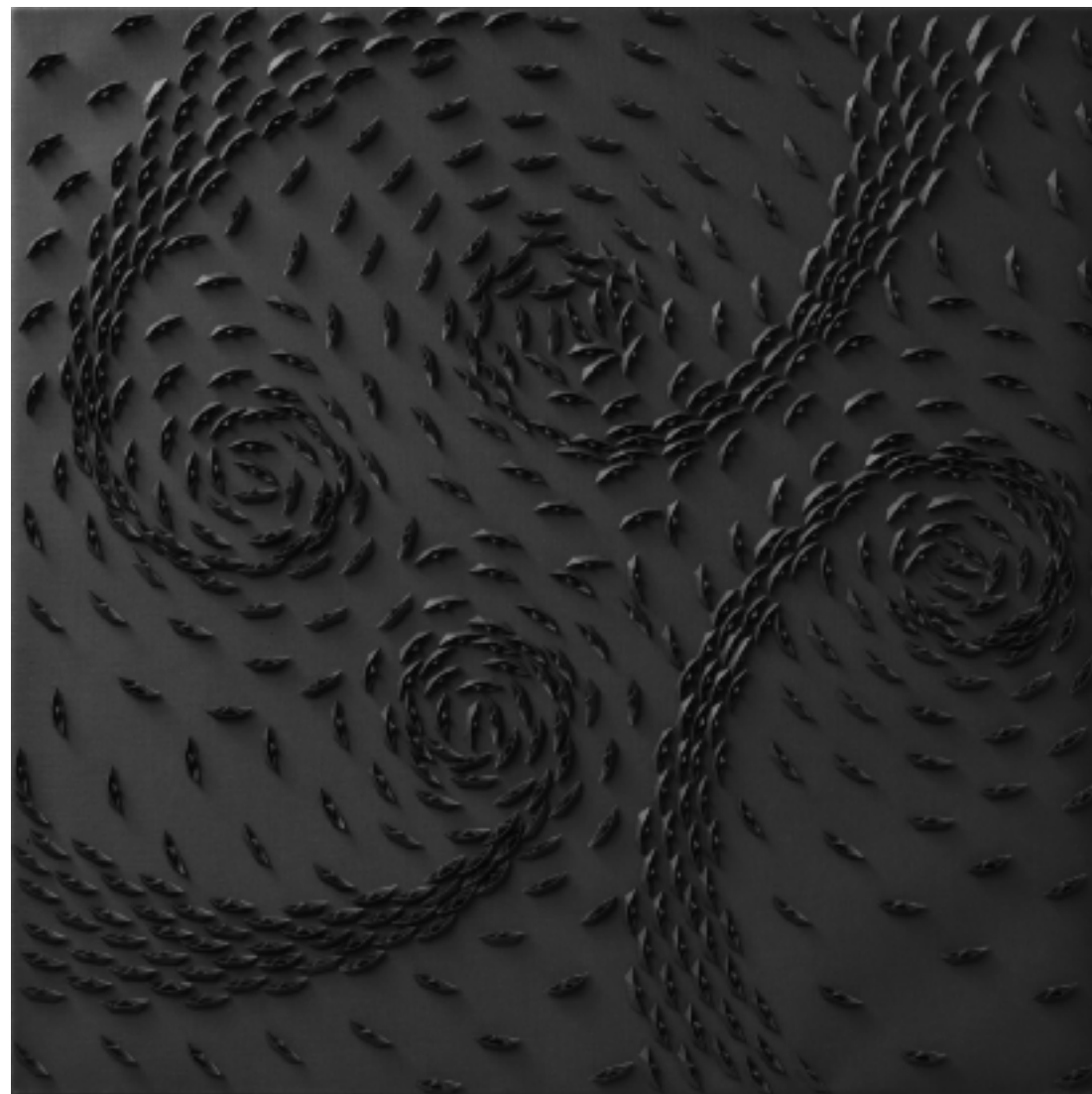


Lampadario, tecnica mista su foto / plexiglass, 150 x 117 cm





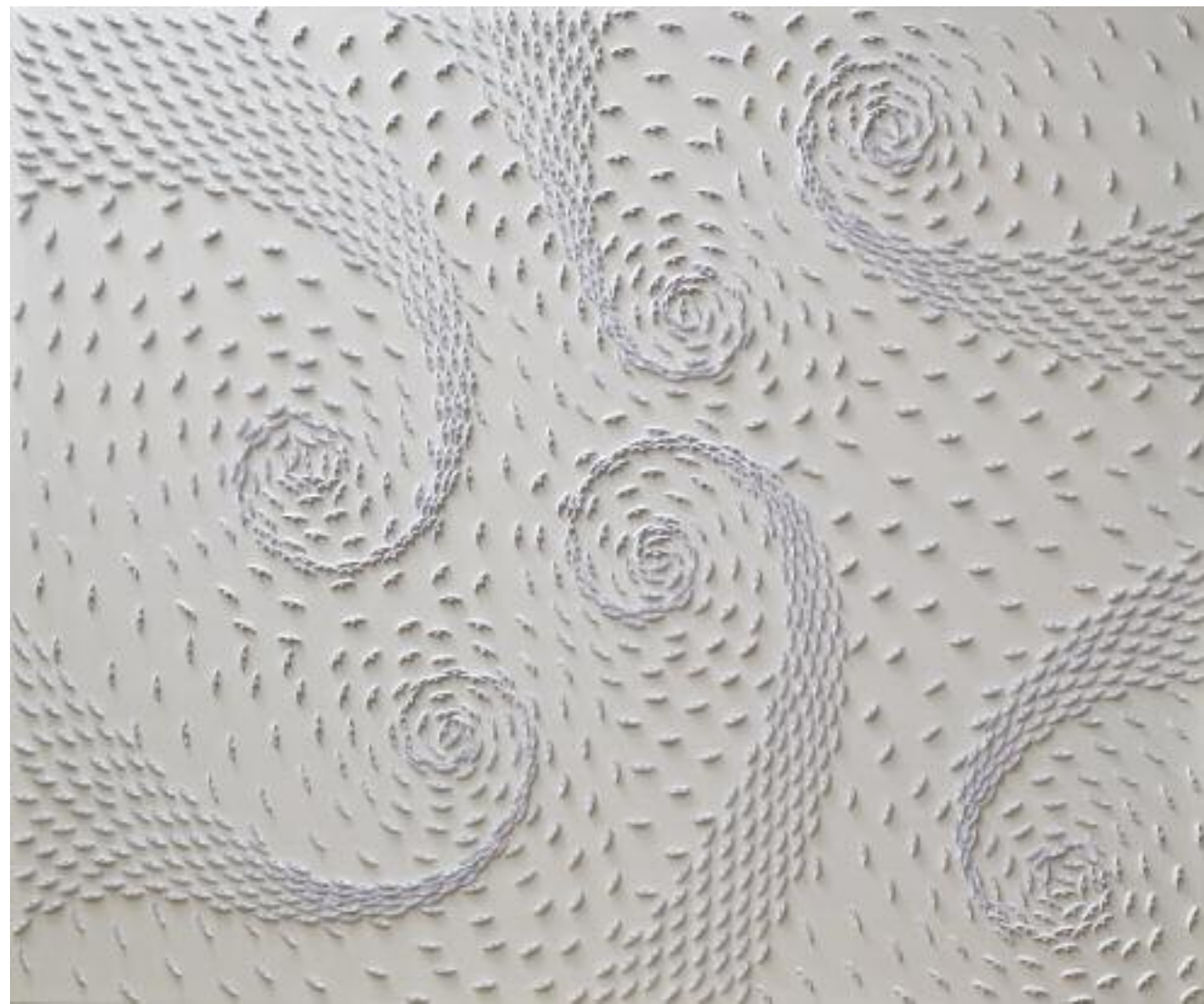
Vortice viola, barche di carta su tela, 200 x 300 cm



Vortice nero, barche di carta su carta intelata, 87 x 87 cm



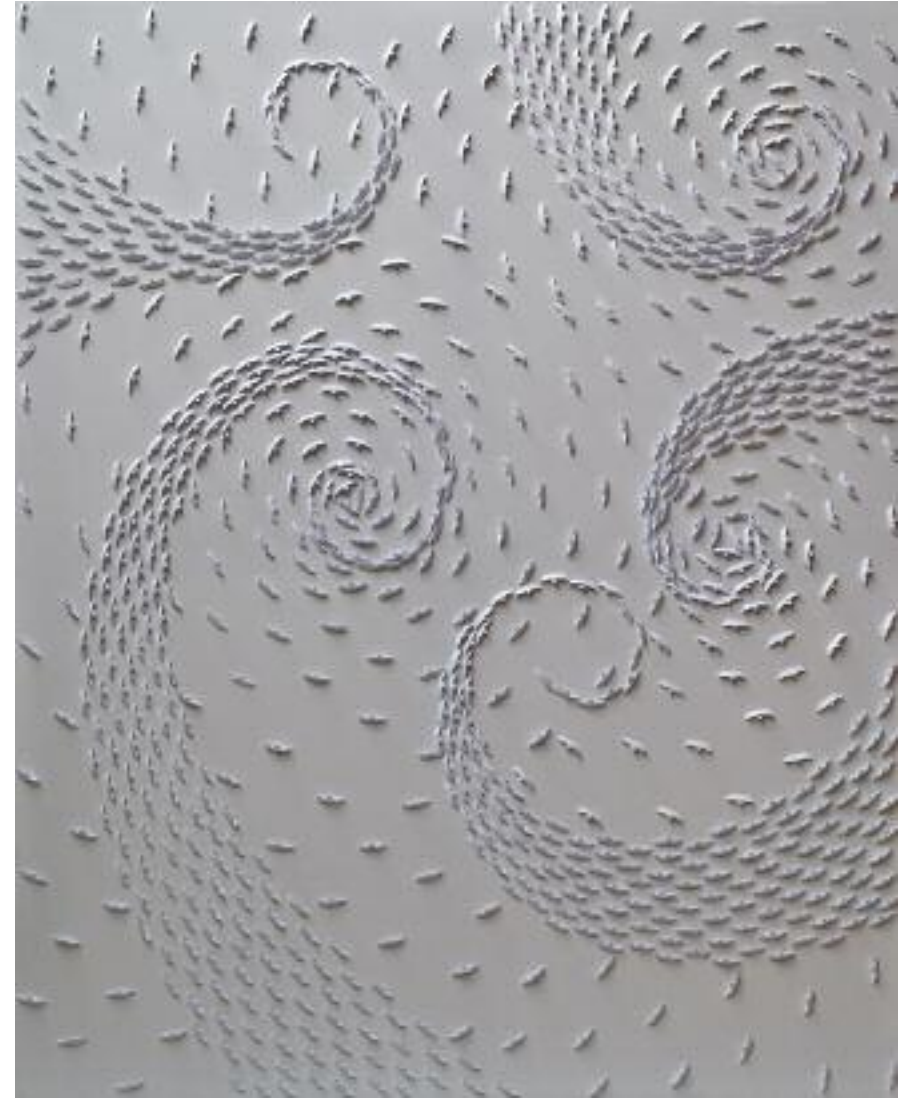
Vortice, barche di carta su tela, 100 x 150 cm



Vortice, barche di carta su tela, 150 x 180 cm



Vortice, barche di carta su tela, 180 x 150 cm



Vortice, barche di carta su tela, 150 x 120 cm



Vortice, barche di carta su tela, 70 x 50 cm



Vortice, barche di carta su tela, 100 x 70 cm



Vortice, barche di carta su tela, 70 x 100 cm

Lampadario, tecnica mista su foto / plexiglass, 150 x 117 cm

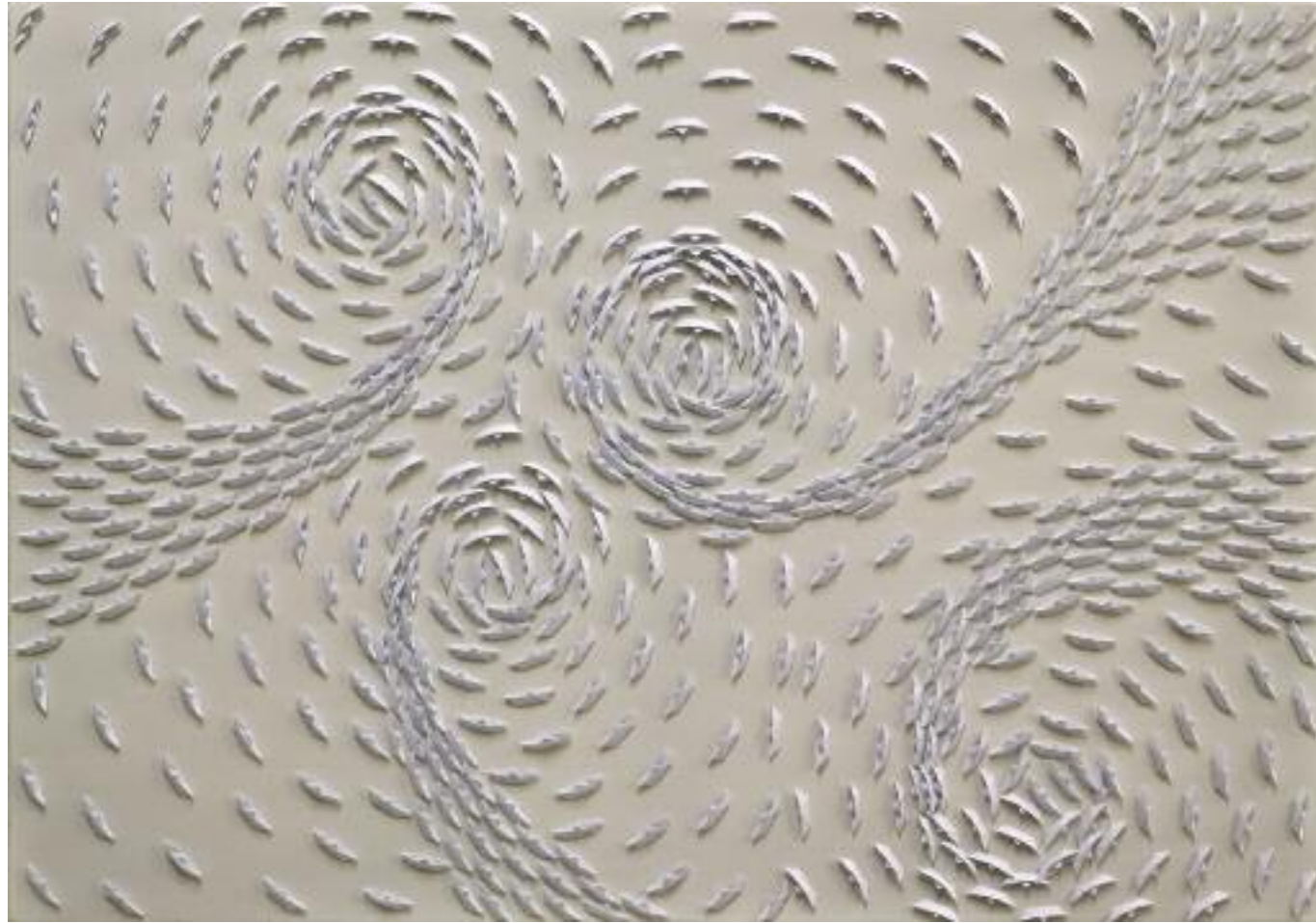


Lampadario, tecnica mista su foto / plexiglass, 100 x 70 cm

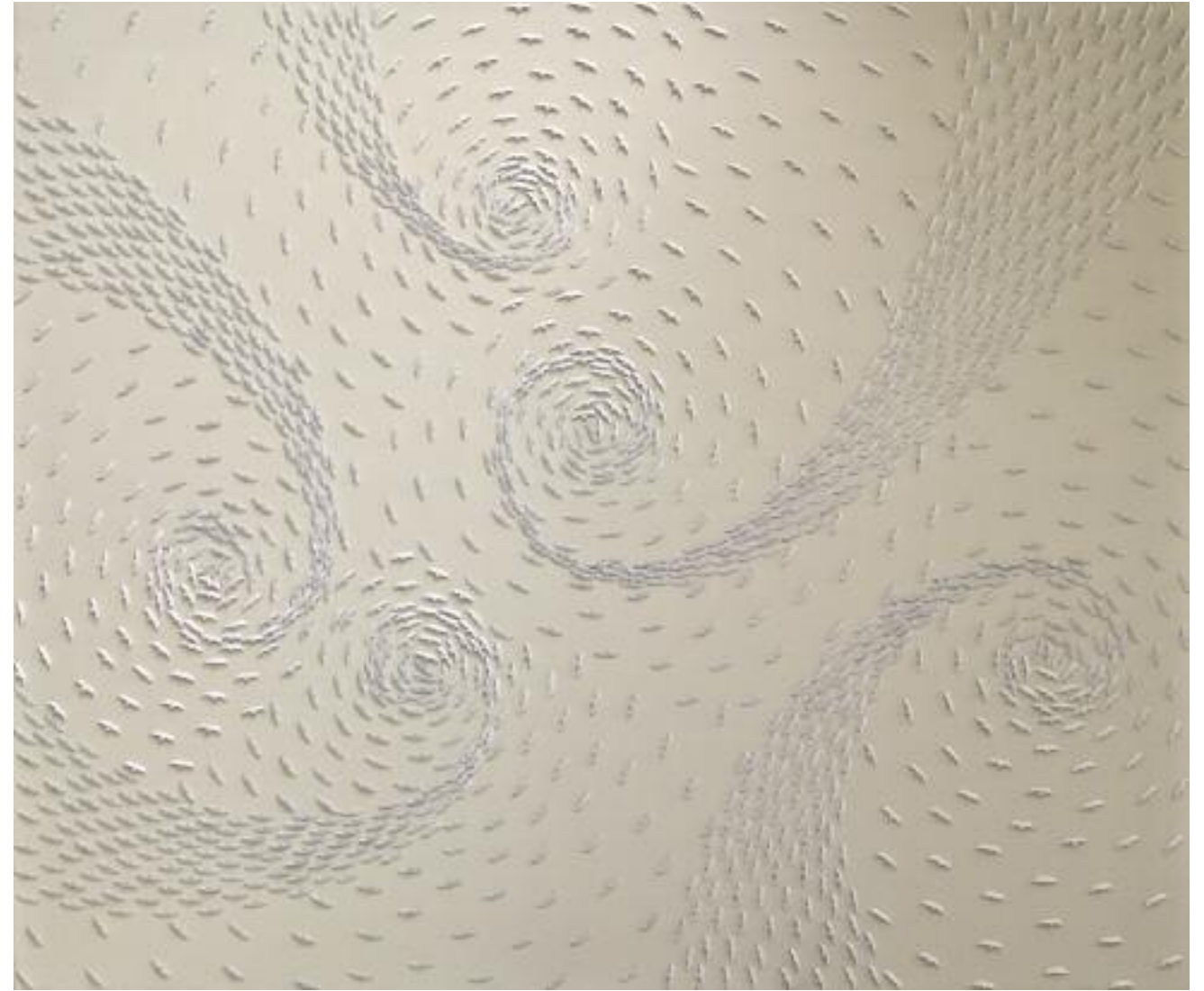




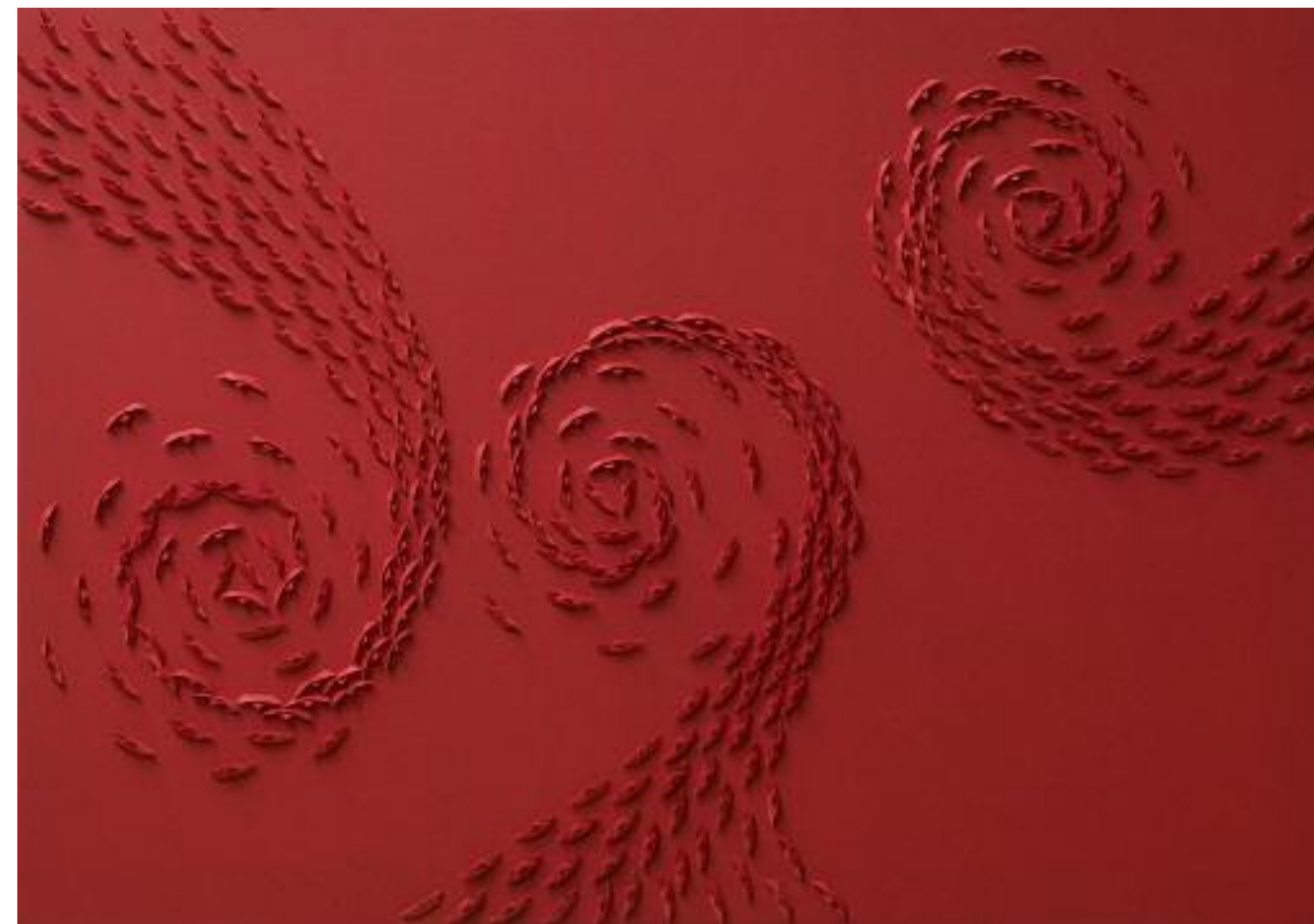
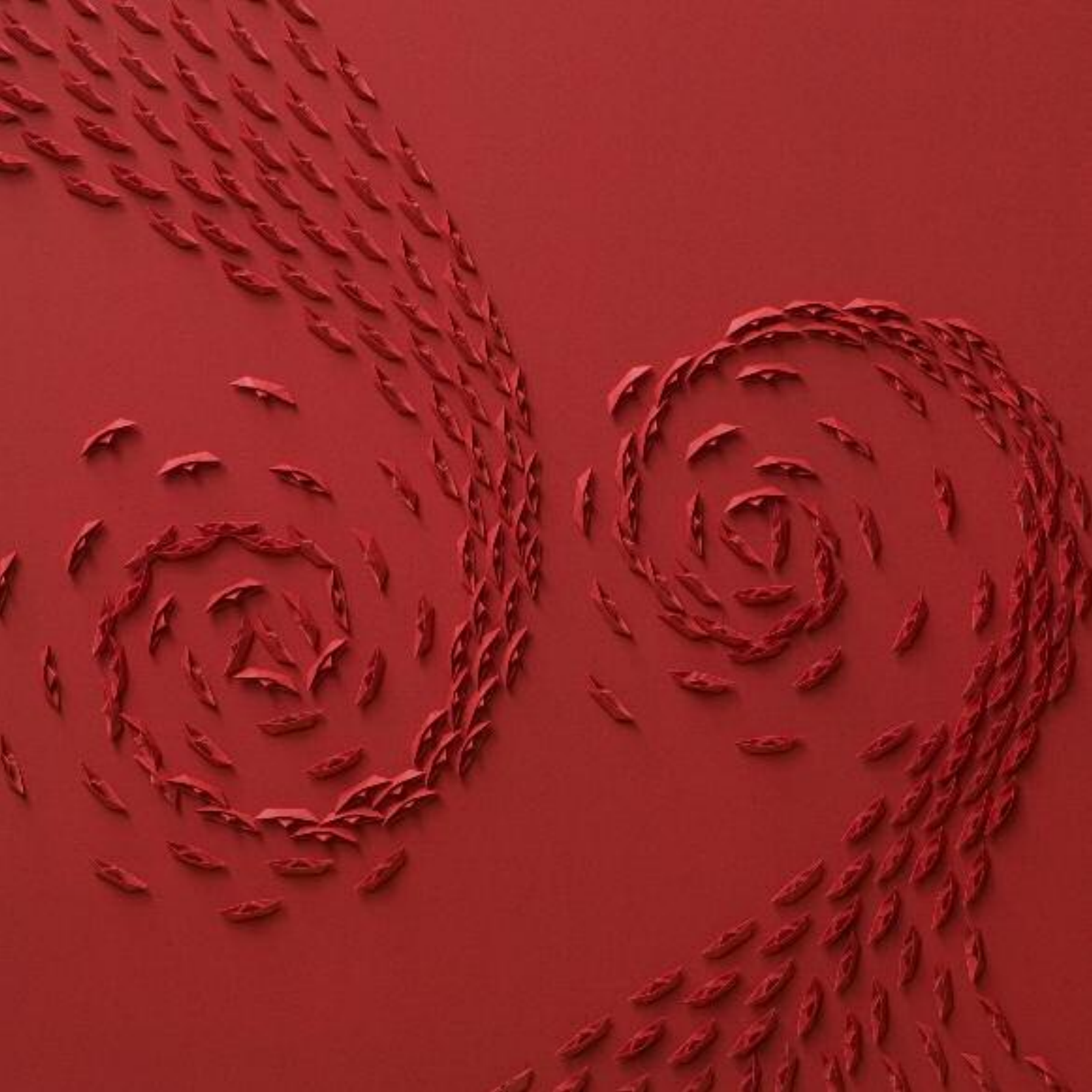
Vortice cotone, barche di carta su cotone, 150 x 180 cm



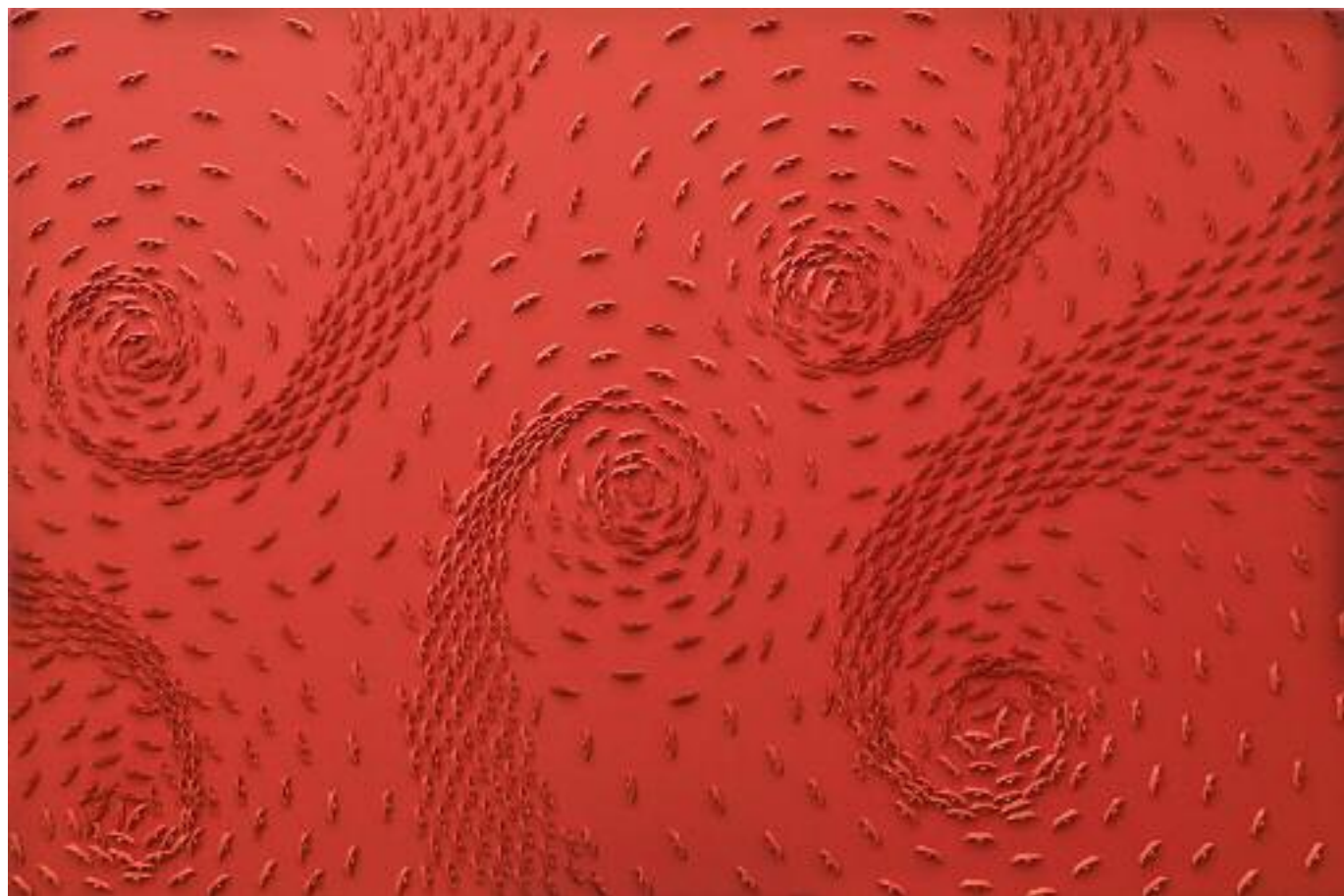
Vortice cotone, barche di carta su cotone, 70 x 100 cm



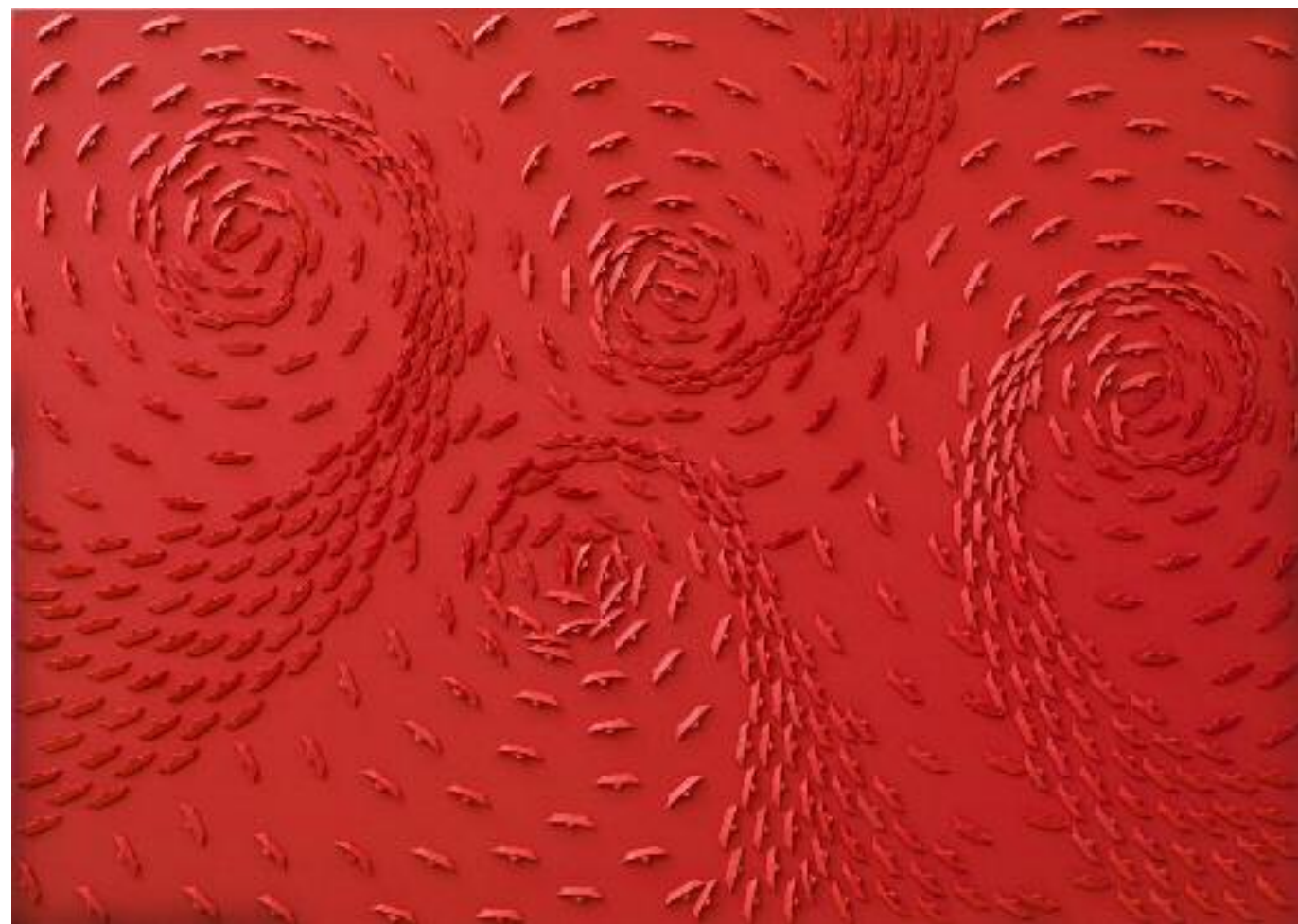
Vortice cotone, barche di carta su cotone, 150 x 180 cm



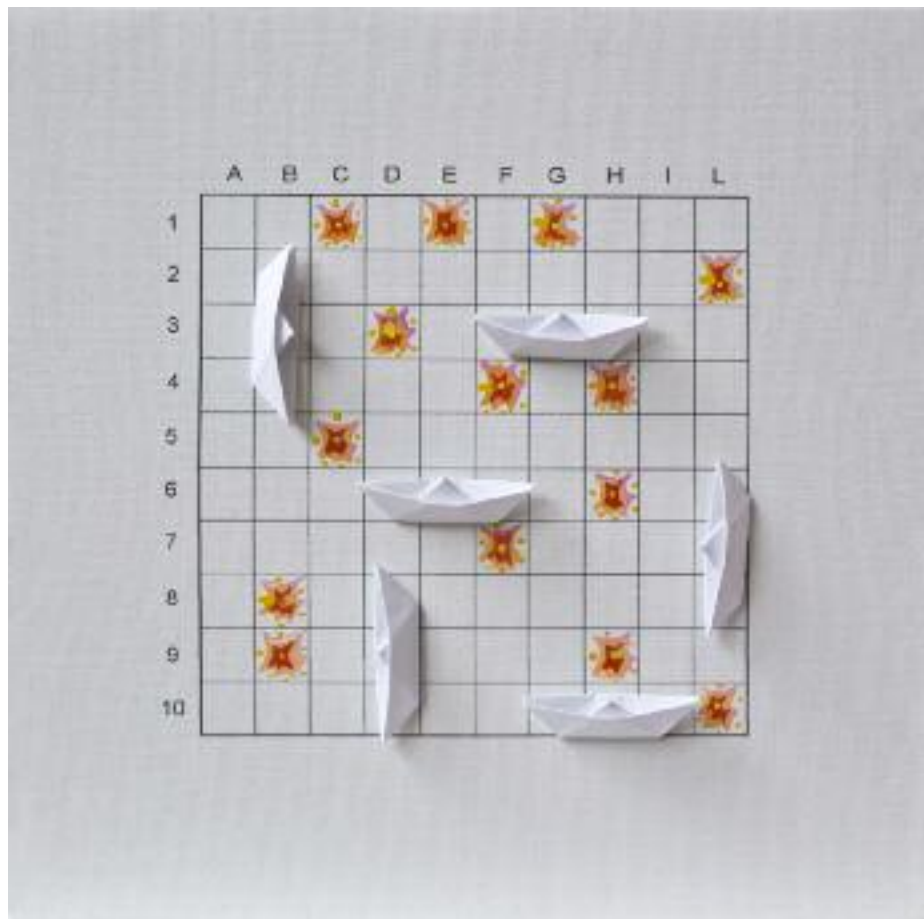
Vortice rosso, barche di carta su tela, 70 x 100 cm



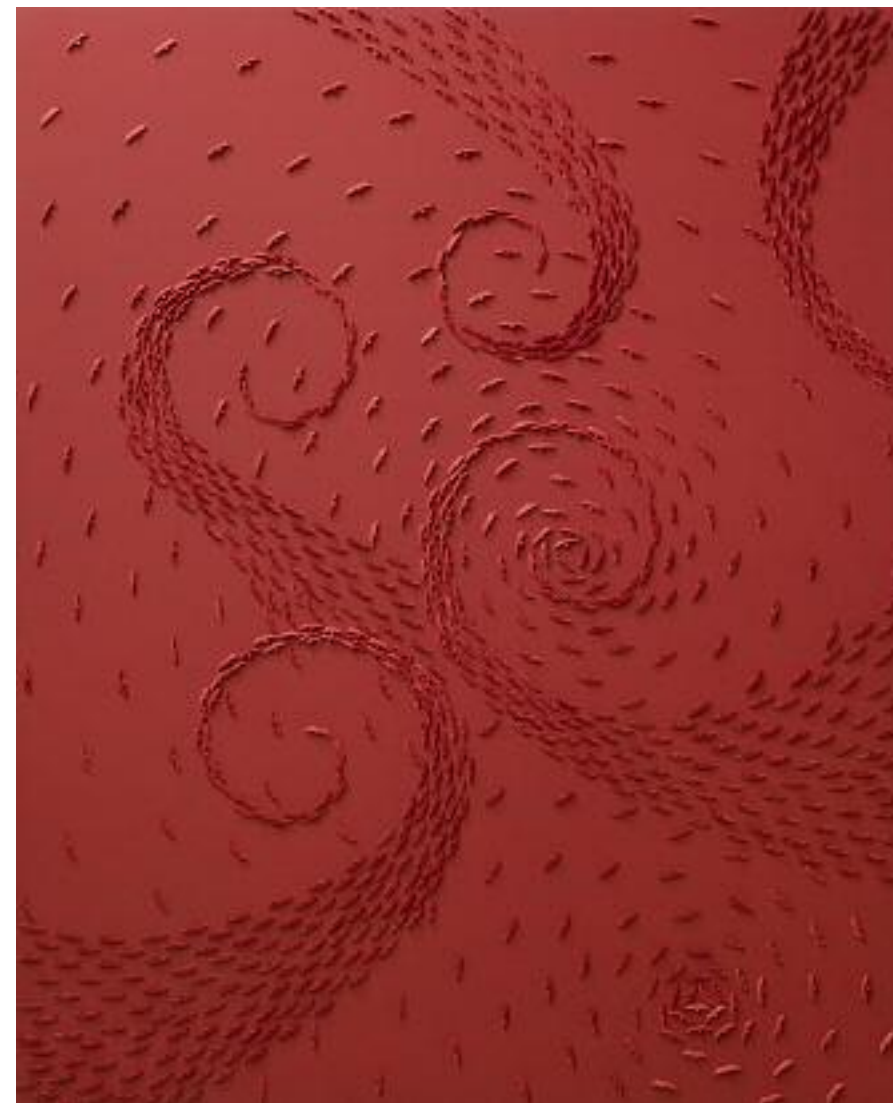
Vortice rosso, barche di carta su tela, 100 x 150 cm



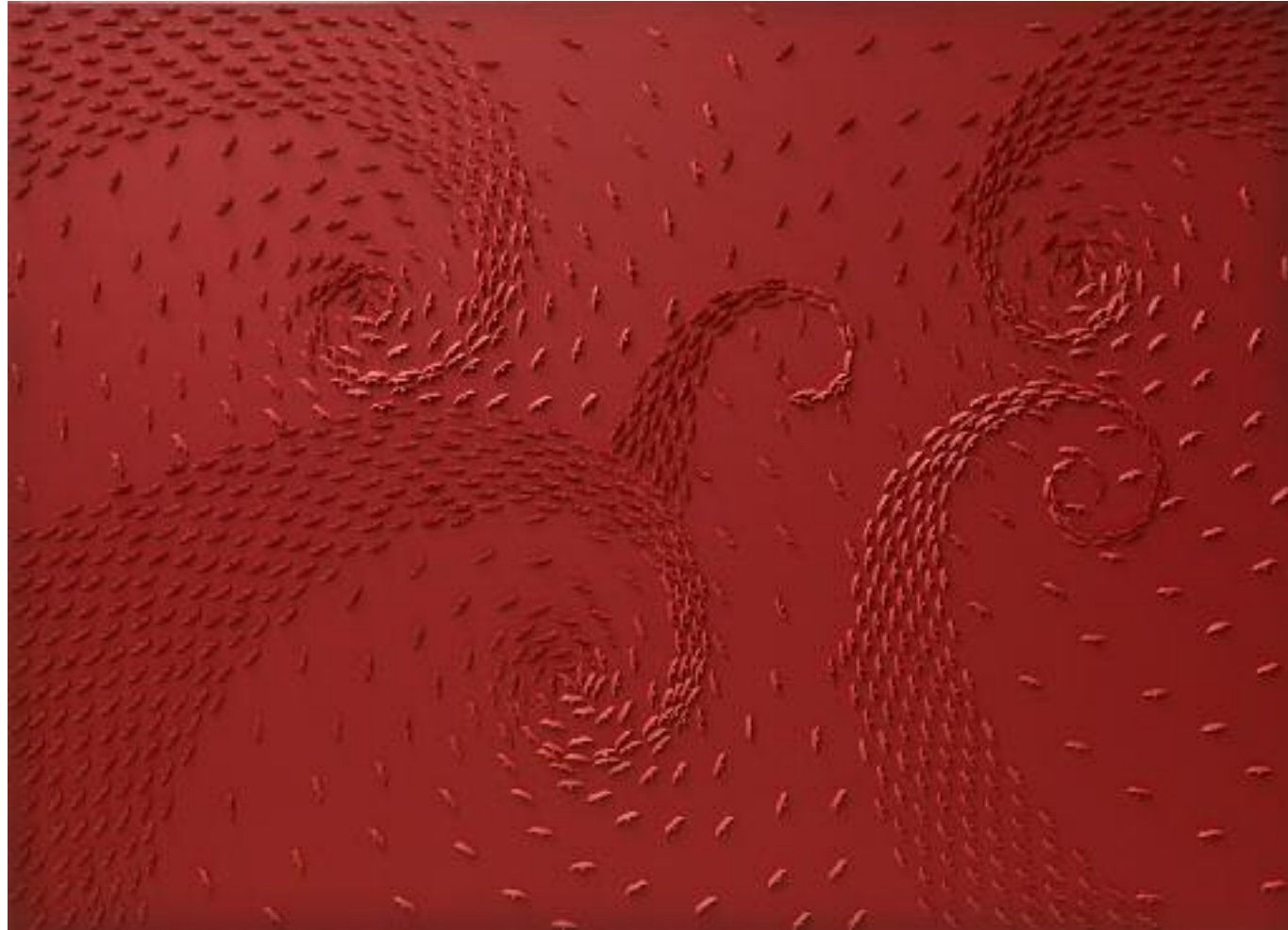
Vortice rosso, barche di carta su tela, 70 x 100 cm



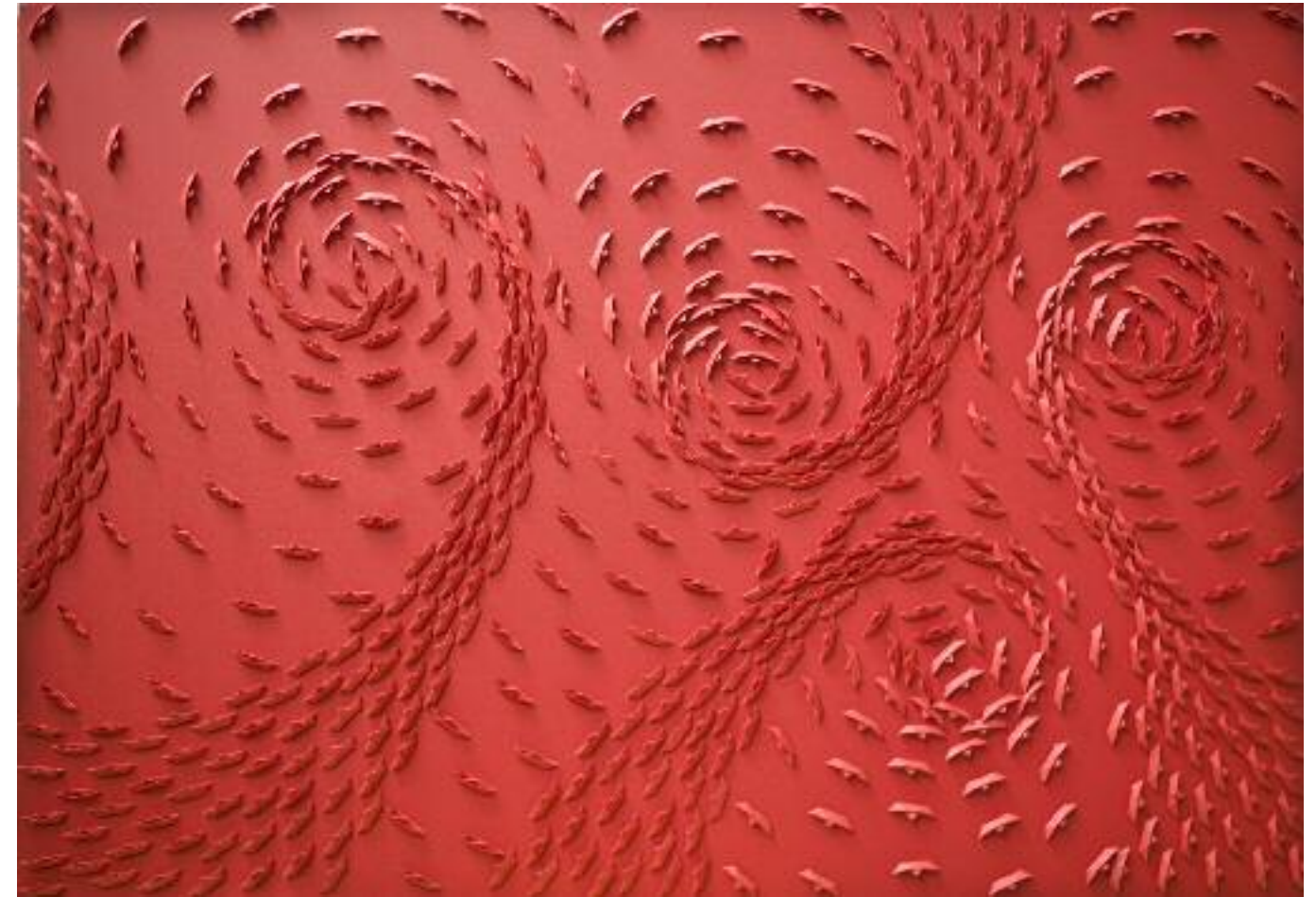
Battaglia navale, barche di carta su tela emulsionata e acrilico, 20 x 20 cm



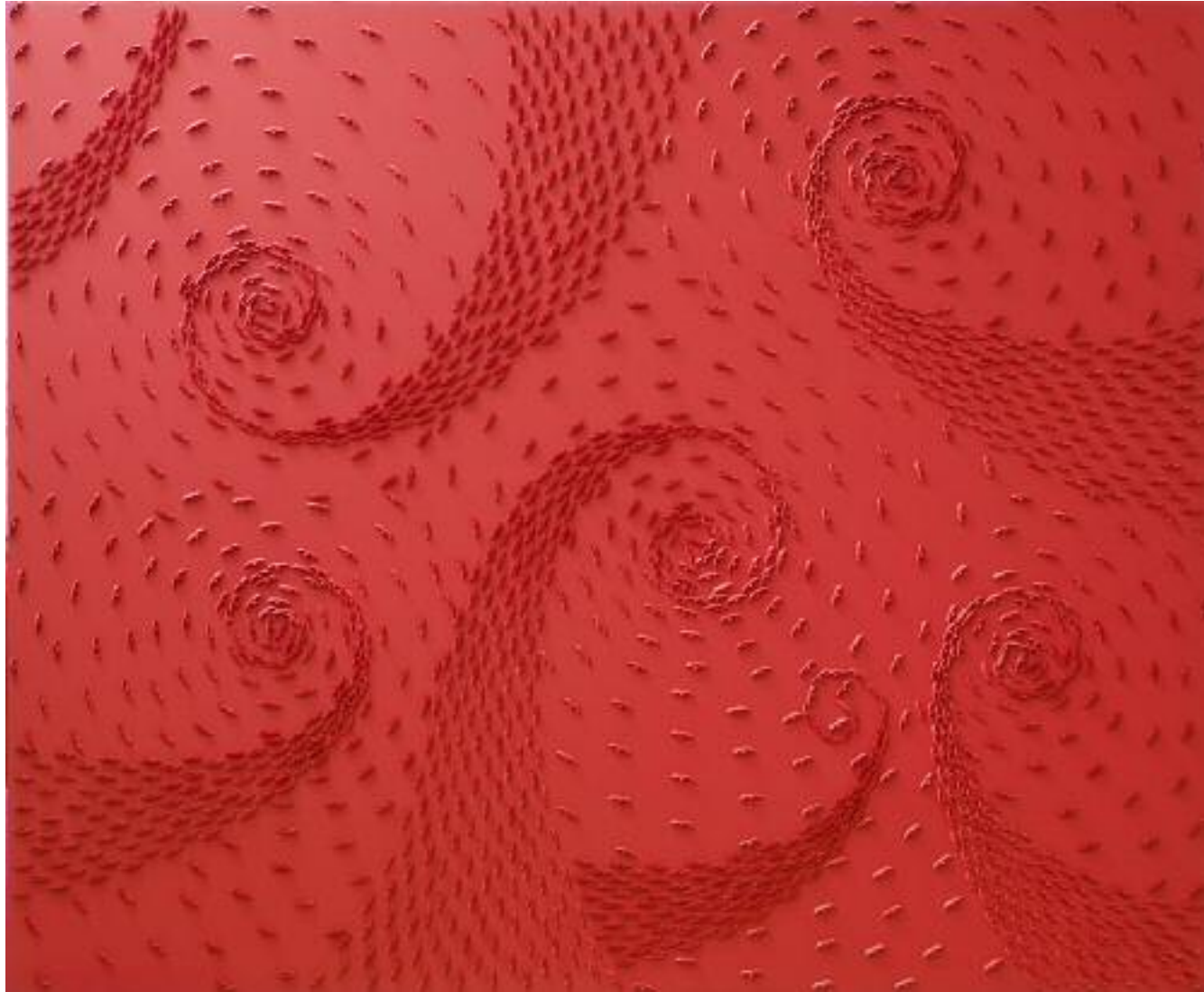
Vortice rosso, barche di carta su tela, 150 x 120 cm



Vortice rosso, barche di carta su tela, 130 x 180 cm



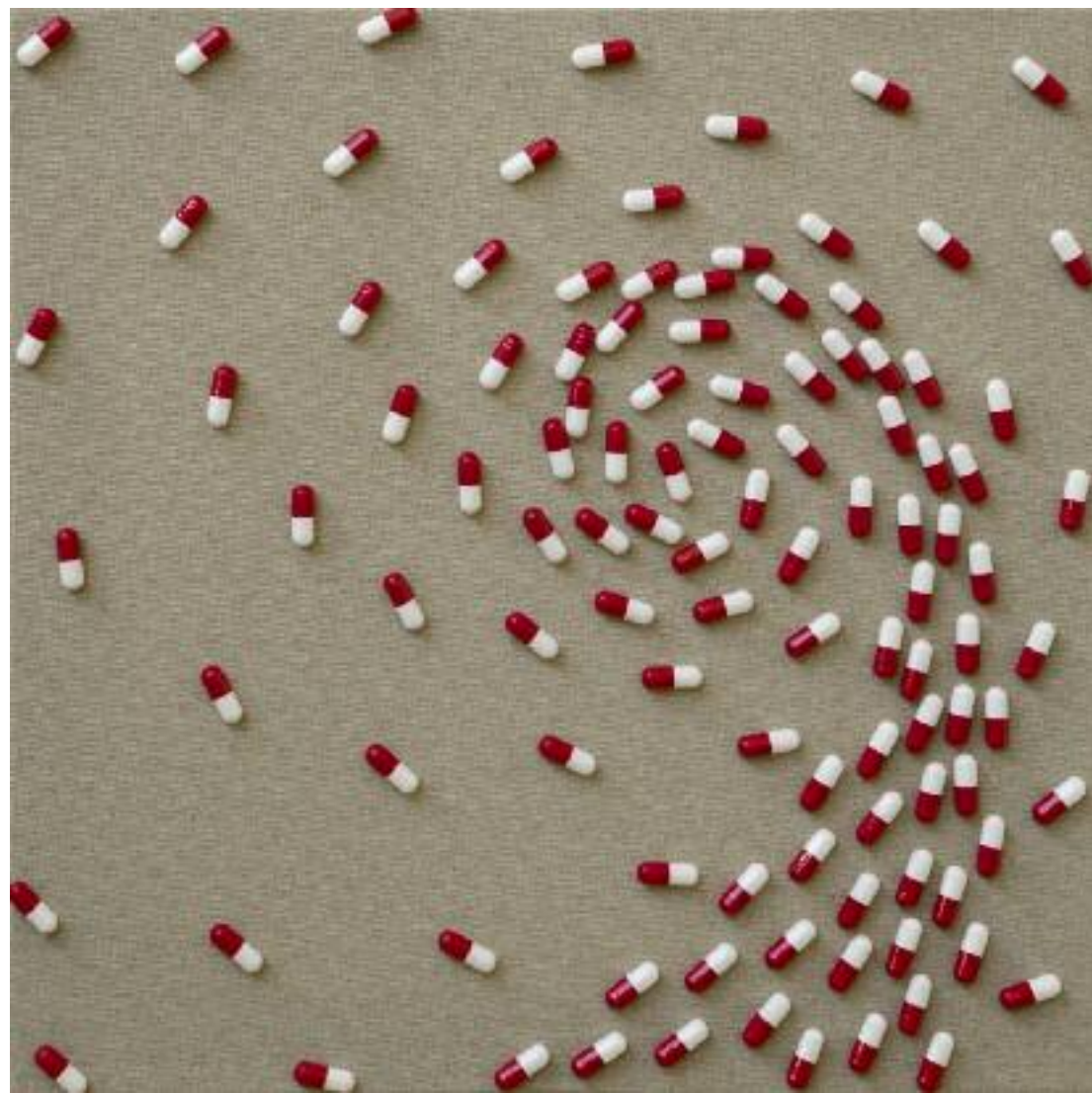
Vortice rosso, barche di carta su tela, 70 x 100 cm



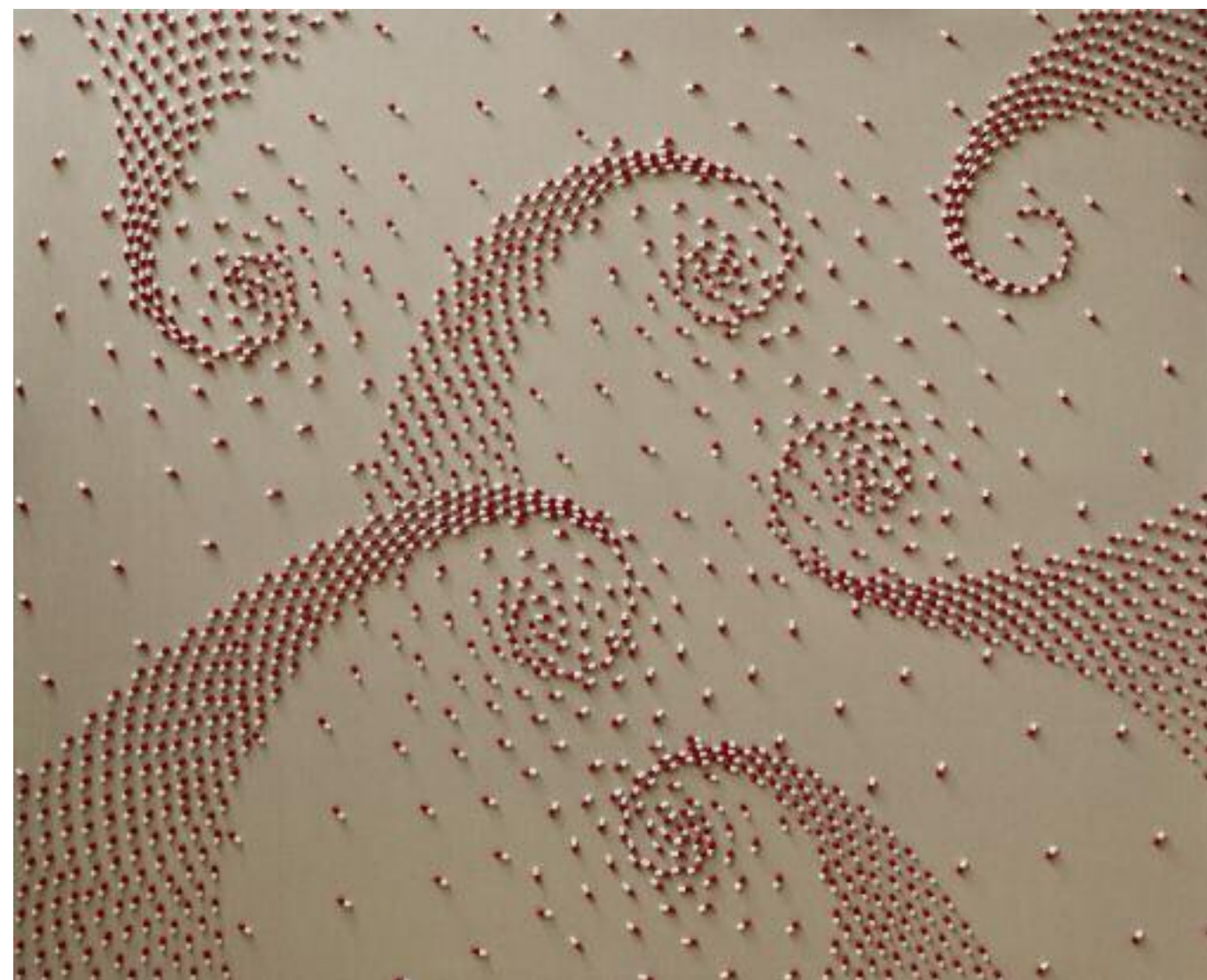
Vortice rosso, barche di carta su tela, 150 x 180 cm



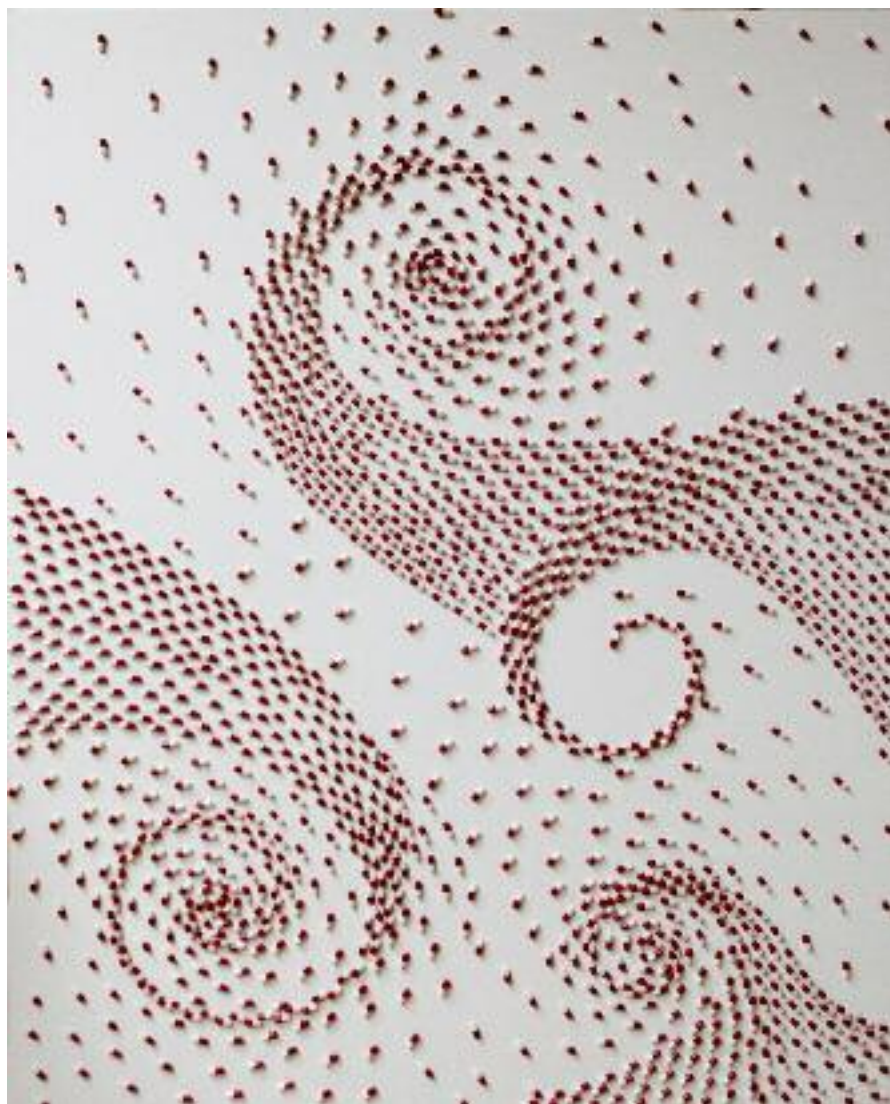
Vortice rosso, barche di carta su tela, 150 x 180 cm



Psico-vortice cotone, capsula di gelatina su tela, 40 x 40 cm



Psico-vortice cotone, capsula di gelatina su tela, 150 x 180 cm



Psico-vortice, capsula di gelatina su tela, 150 x 120 cm



Psico-vortice, capsula di gelatina su tela, 100 x 70 cm



Uovo forato, tecnica mista su uovo, 20 x 20 cm
Uovo forato, tecnica mista su uovo, 20 x 20 cm
Uovo forato, tecnica mista su uovo, 20 x 20 cm

Uovo forato, tecnica mista su uovo, 20 x 20 cm
Uovo forato, tecnica mista su uovo, 20 x 20 cm
Uovo forato, tecnica mista su uovo, 20 x 20 cm



Italia malata lino, capsula di gelatina su lino e foglia oro, 150 x 120 cm



Italia argento lino, capsula di gelatina su lino e foglia argento, 160 x 145 cm



Vortice Italia, barche di carta su tela e foglia argento, 150 x 120 cm



Italia oro, barche di carta su tela e foglia oro, 120 x 80 cm



Stati uniti d'Italia, forex e foglia oro, 100 x 70 cm



Europa, barche di carta su tela e foglia oro, 130 x 190 cm



Vortice mondo, barche di carta su tela e foglia argento, 120 x 160 cm



Mondo, barche di carta su tela e foglia oro, 130 x 190 cm



Vortice mondo, barche di carta su tela e foglia argento, 100 x 150 cm



Vortice mondo, barche di carta su tela e foglia argento, 100 x 150 cm



Mondo argento, barche di carta su tela e foglia argento, 105 x 290 cm



Vortice mondo, barche di carta su tela e foglia oro, 125 x 160 cm



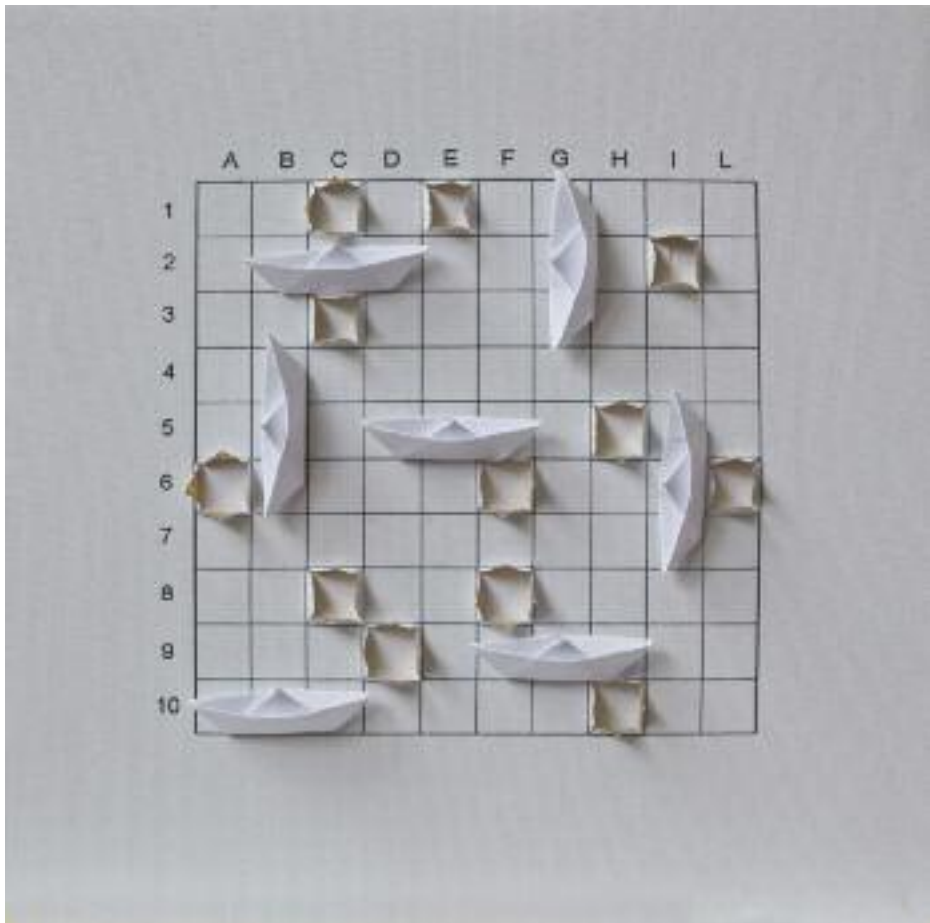
Mondo oro, barche di carta su cotone e foglia oro, 100 x 150 cm



Lampedusa argento, barche di carta su tela e foglia argento, 40 x 80 cm



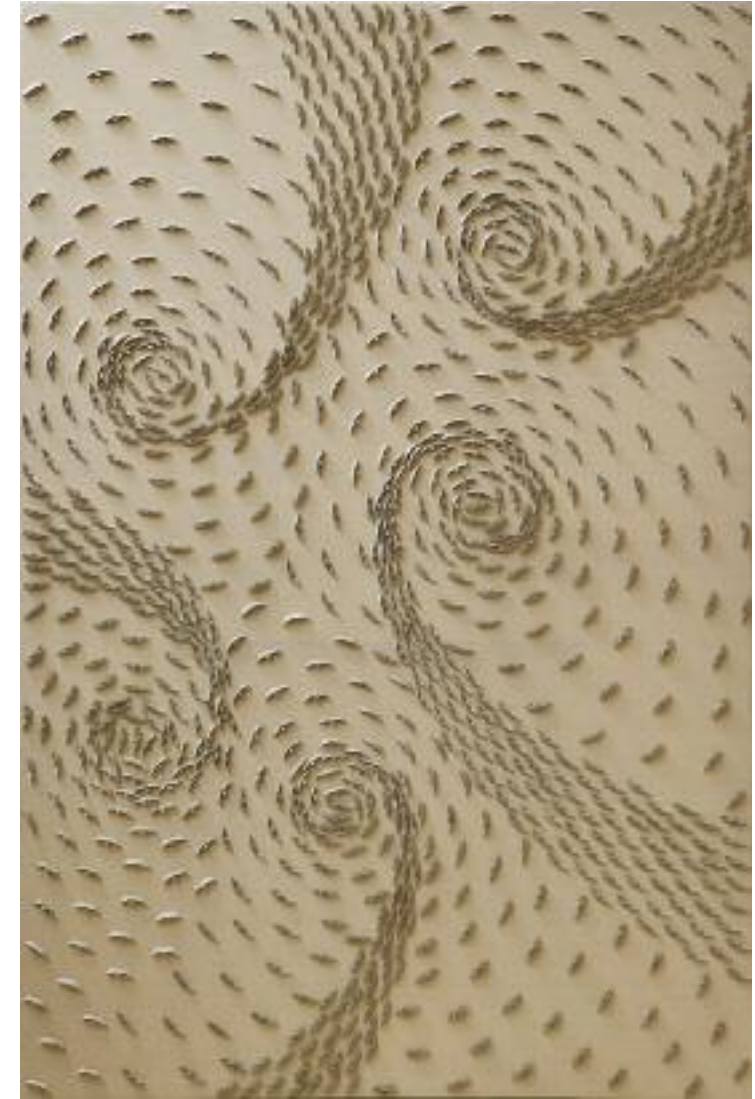
Lampedusa oro, barche di carta su tela e foglia oro, 40 x 80 cm



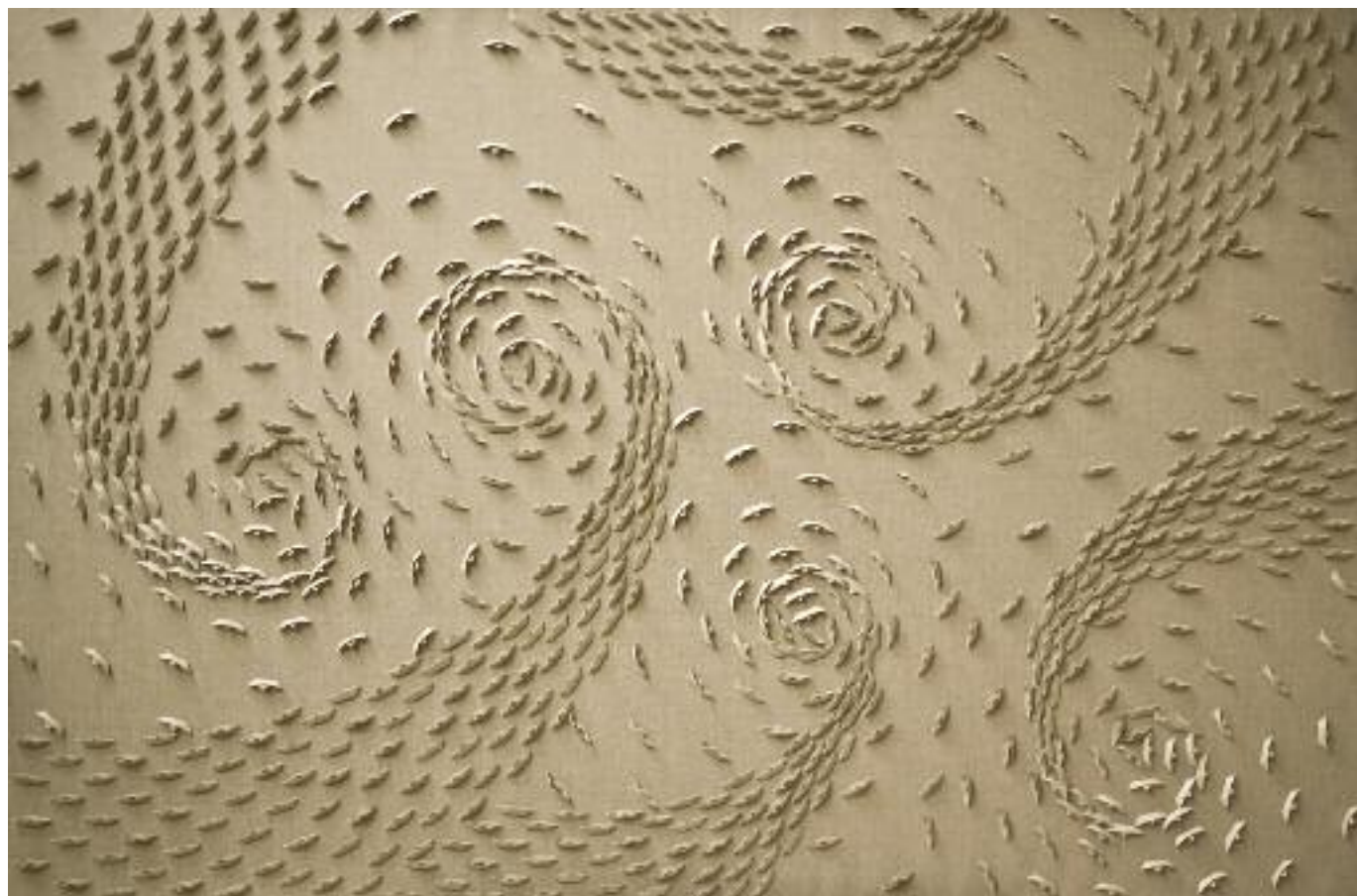
Battaglia navale, barche di carta su tela emulsionata e foglia oro, 20 x 20 cm



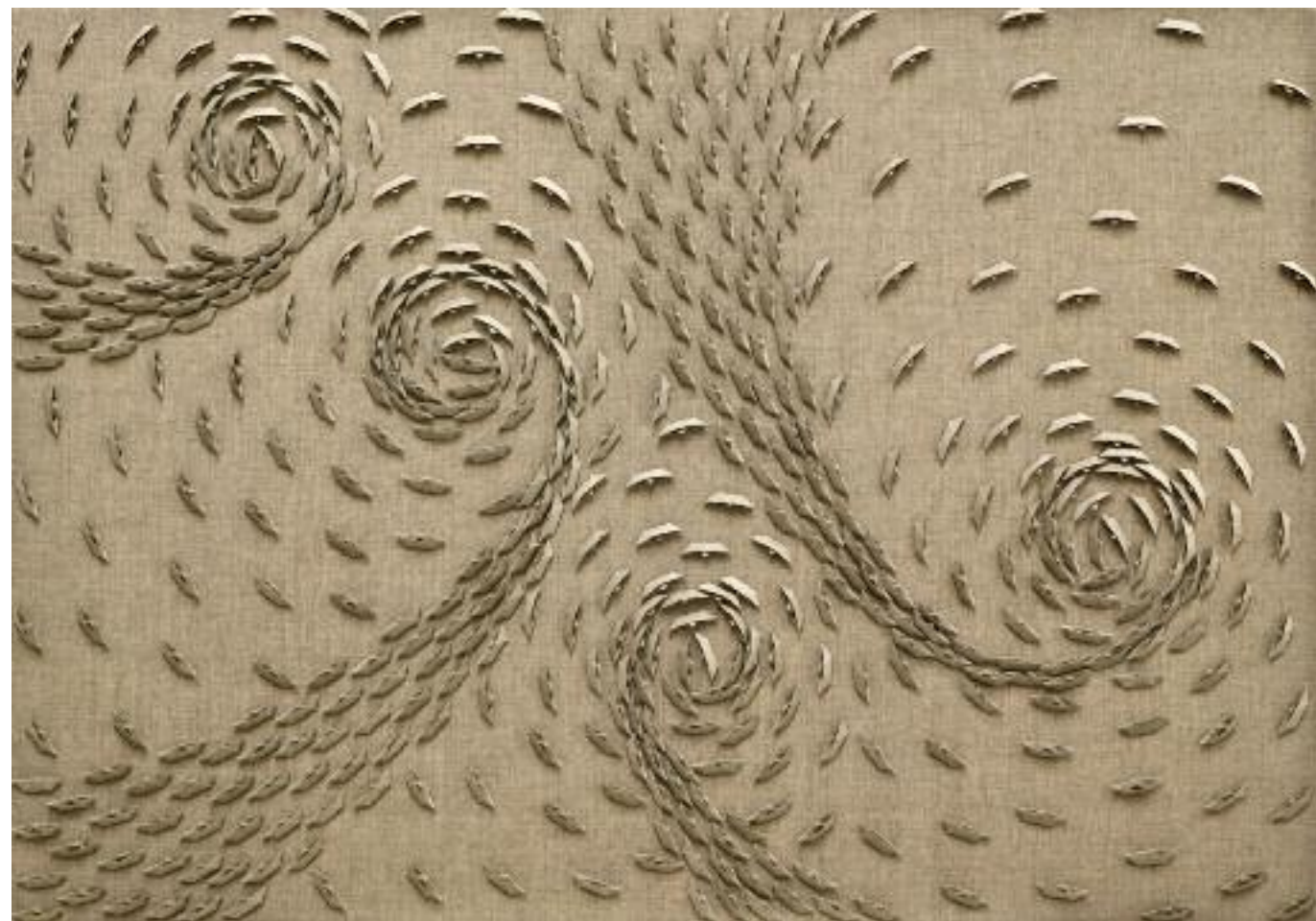
Italia argento, barche di carta su tela e foglia argento, 150 x 100 cm



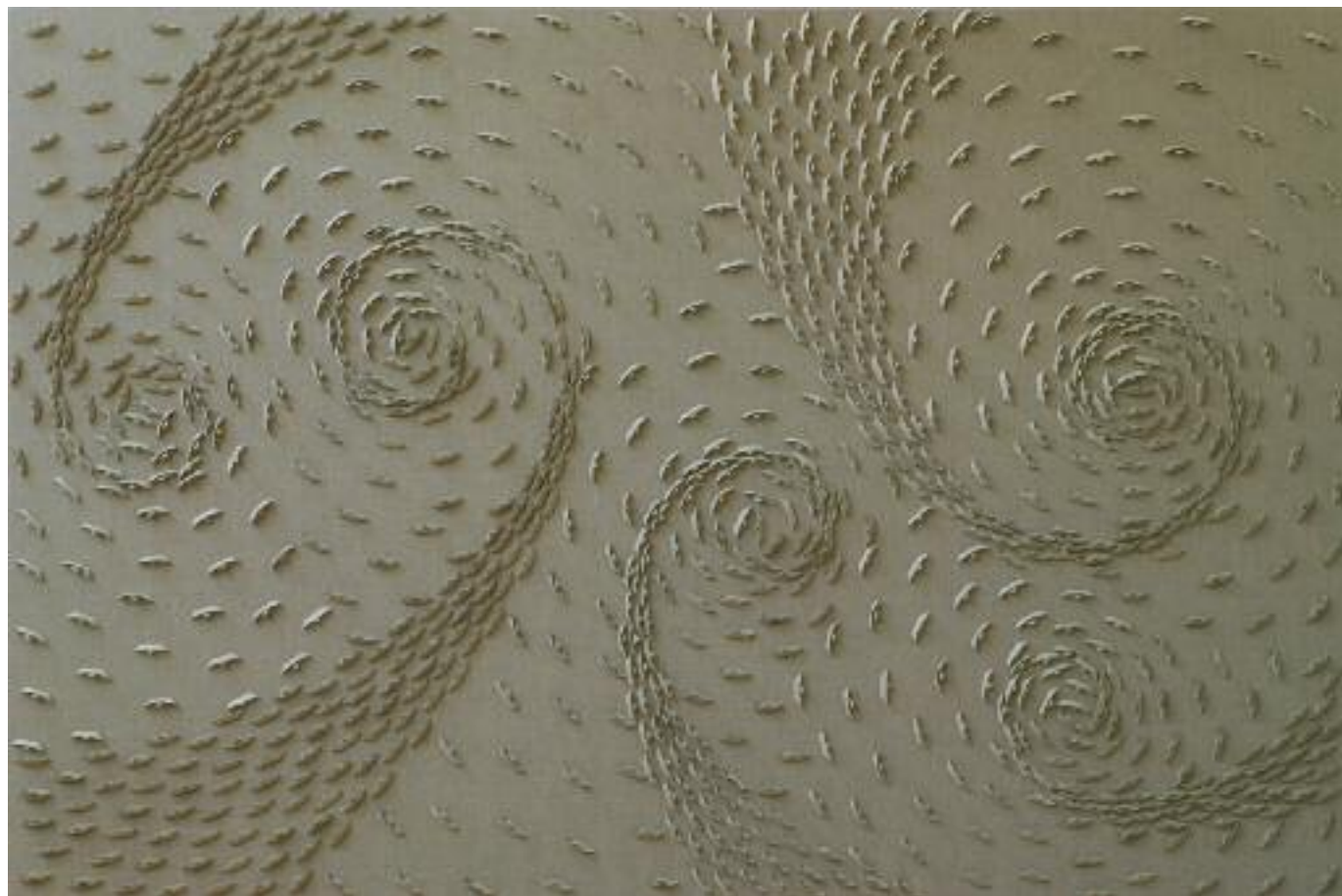
Vortice lino, barche di carta su lino, 150 x 100 cm



Vortice lino, barche di carta su lino, 100 x 150 cm



Vortice lino, barche di carta su lino, 70 x 100 cm



Vortice lino, barche di carta su lino, 100 x 150 cm

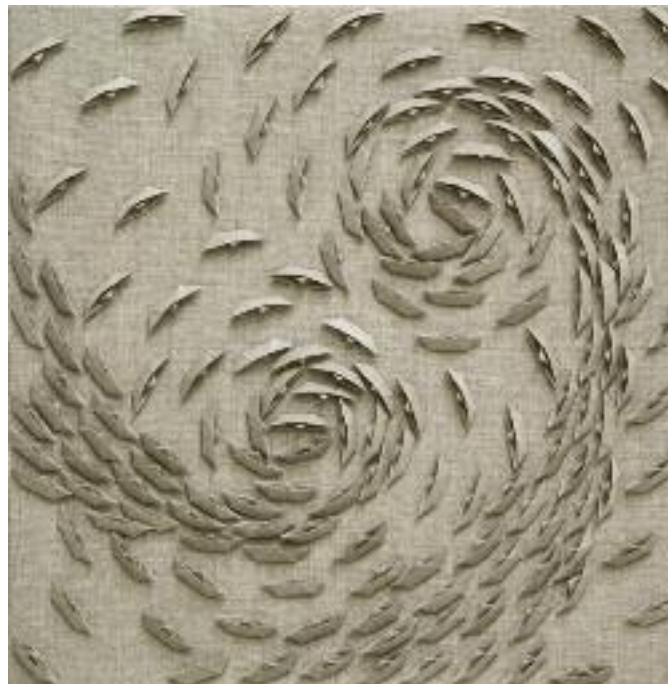


Vortice lino, barche di carta su lino, 100 x 80 cm



Vortice cotone, barche di carta su cotone, 30 x 30 cm
Vortice lino, barche di carta su lino, 30 x 30 cm
Vortice cotone, barche di carta su cotone, 40 x 40 cm

Vortice lino, barche di carta su lino, 40 x 40 cm
Vortice cotone, barche di carta su cotone, 40 x 40 cm

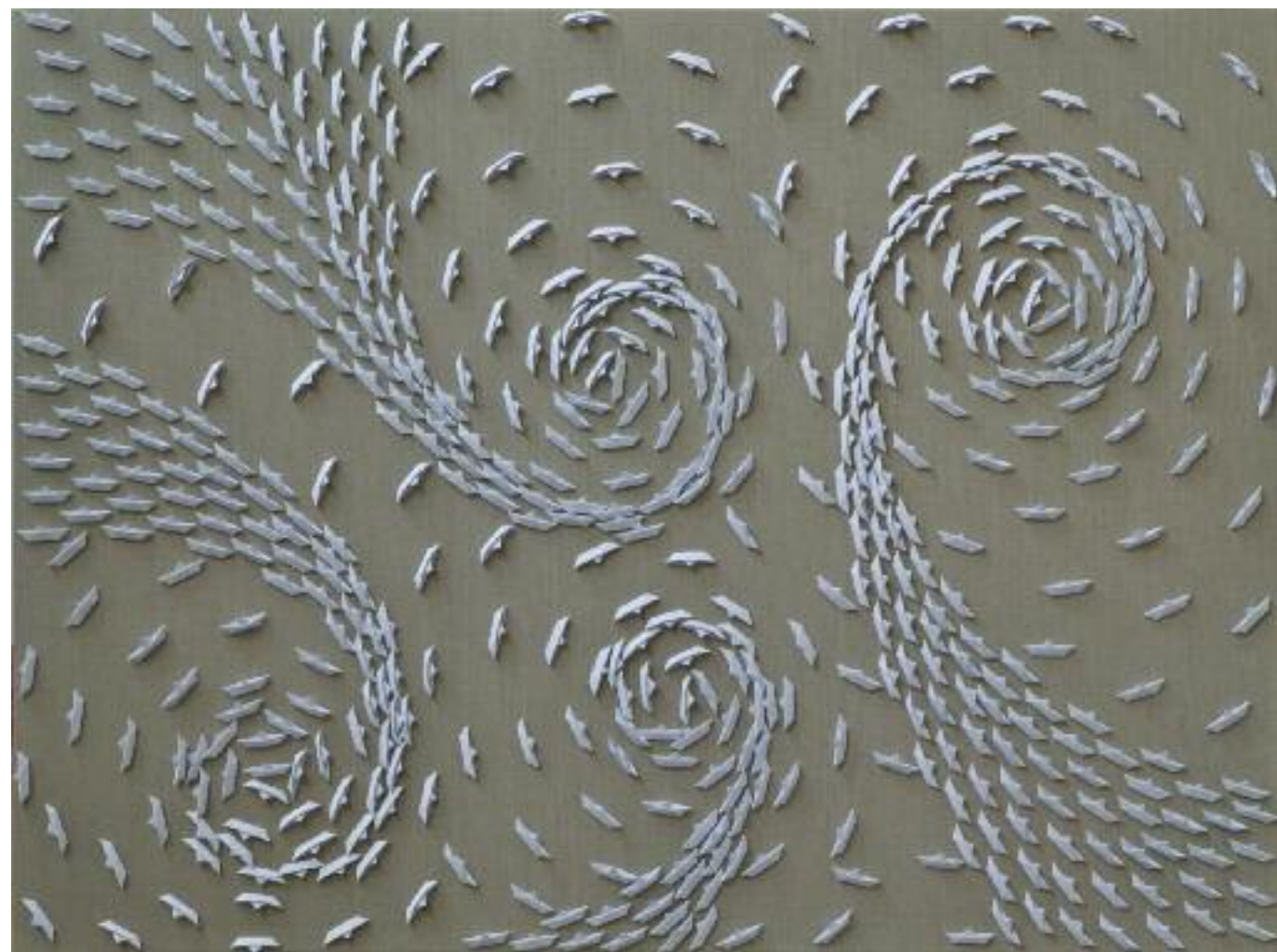


Vortice lino, barche di carta su lino, 40 x 40 cm
Vortice lino, barche di carta su lino, 40 x 40 cm
Vortice cotone, barche di carta su cotone, 40 x 40 cm

Vortice lino, barche di carta su lino, 40 x 40 cm
Vortice cotone, barche di carta su cotone, 40 x 40 cm



Vortice cotone, barche di carta su cotone, 100 x 150 cm



Vortice cotone, barche di carta su cotone, 70 x 100 cm



Vortice cotone, barche di carta su cotone, 100 x 80 cm



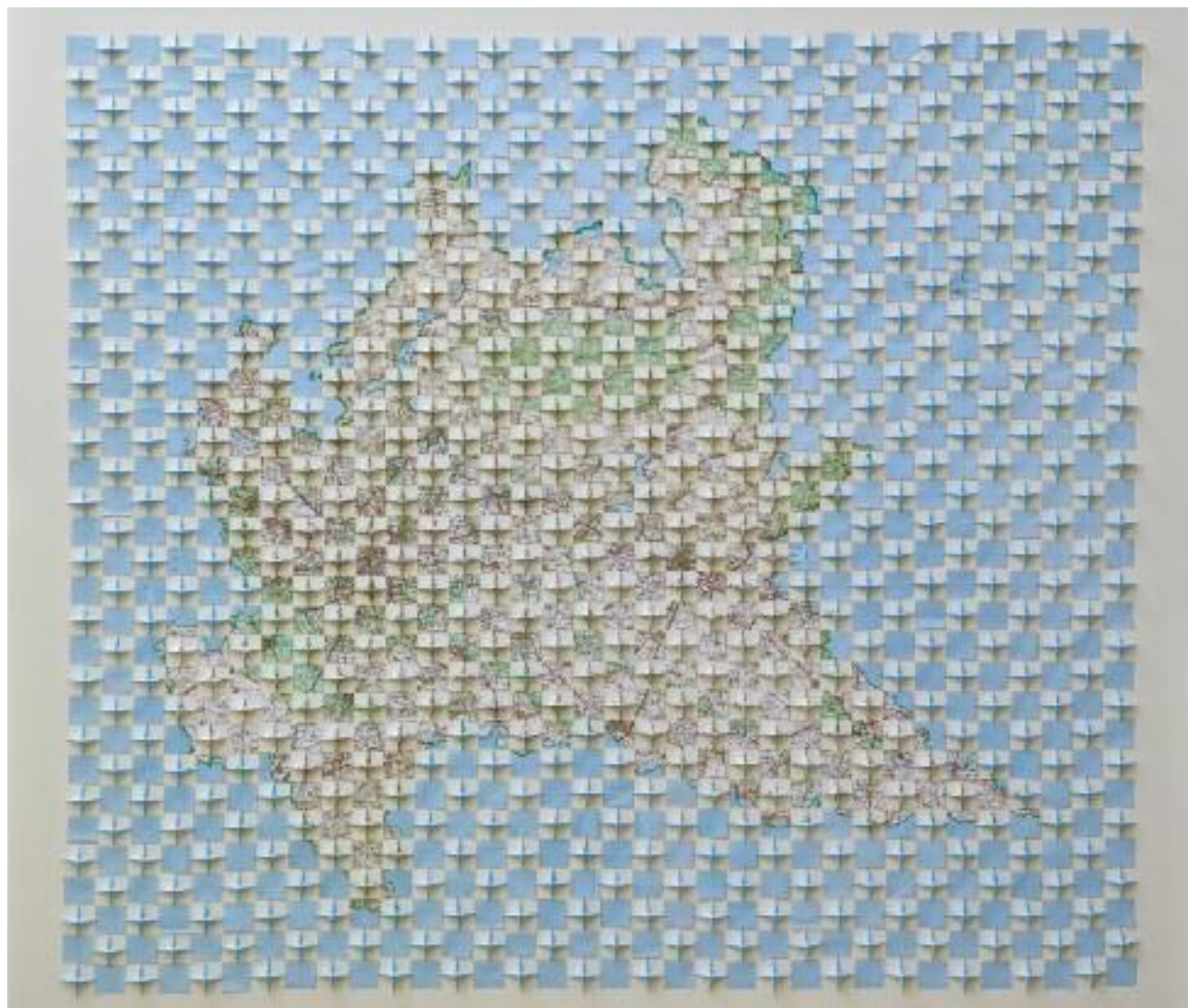
Vortice cotone, barche di carta su cotone, 70 x 100 cm



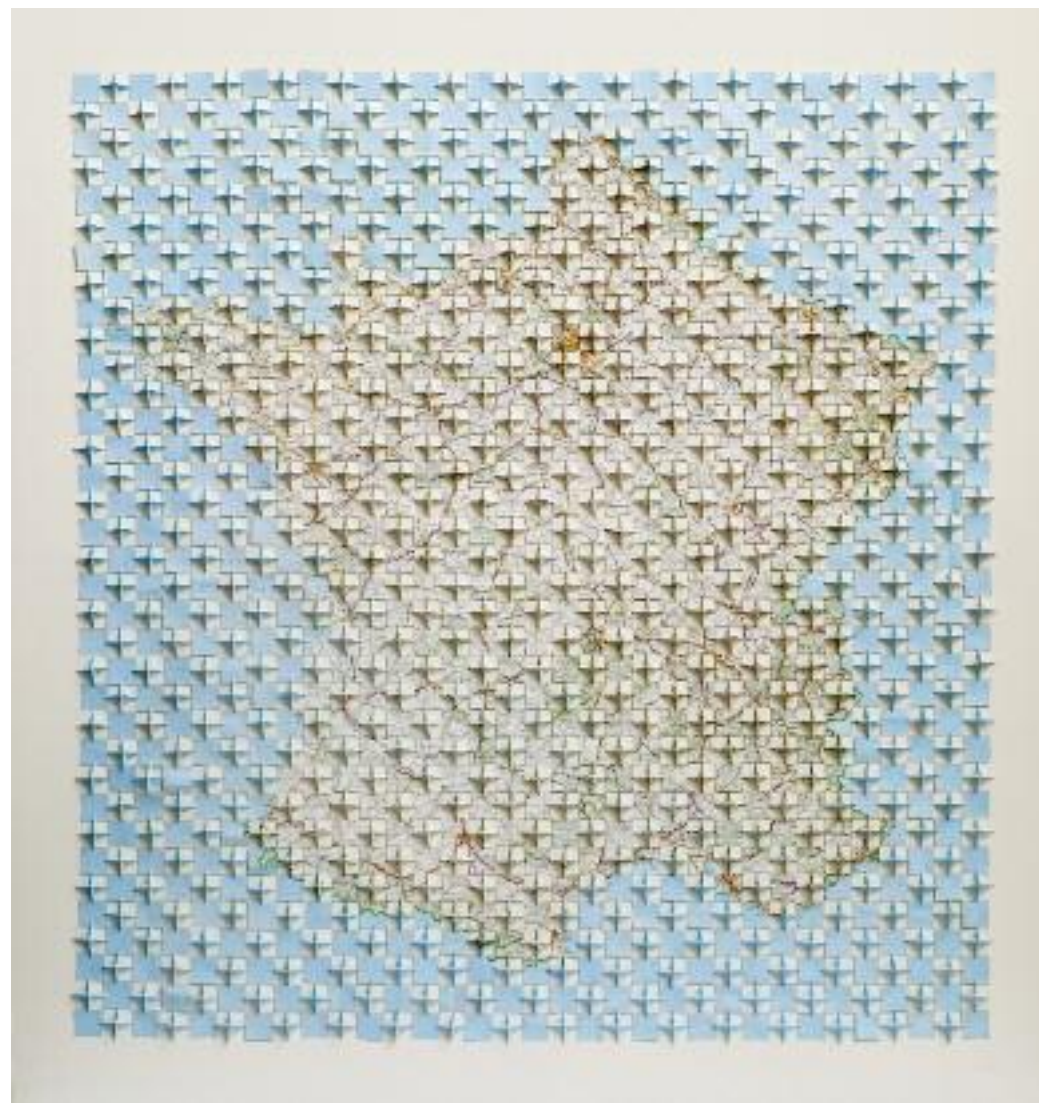
Vulcani, tecnica mista su carta e foglia oro, 56 x 76 cm



Costellazione, stelle di carta su tela, 100 x 150 cm



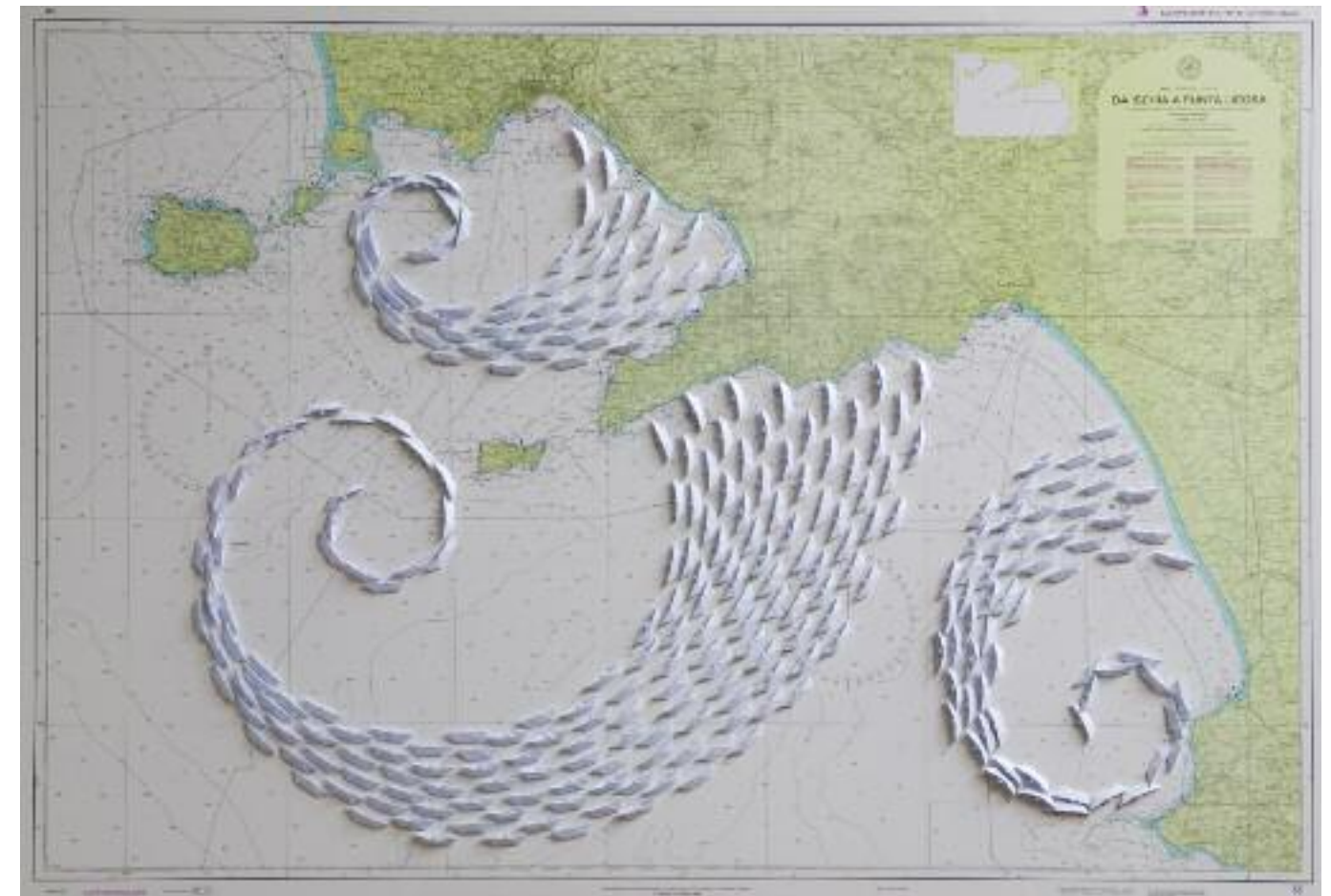
Lombardia, carta geografica piegata, 148 x 156 cm



Francia, carta geografica piegata, 160 x 152 cm



Litorale da Nervi a Sestri Levante, barche di carta su carta nautica, 75 x 114 cm



Da Ischia a Punta Licosa, barche di carta su carta nautica, 81,5 x 114,5 cm



Dalla foce dell'Ombrone al promontorio Argentario, barche di carta su carta nautica, 113 x 74 cm



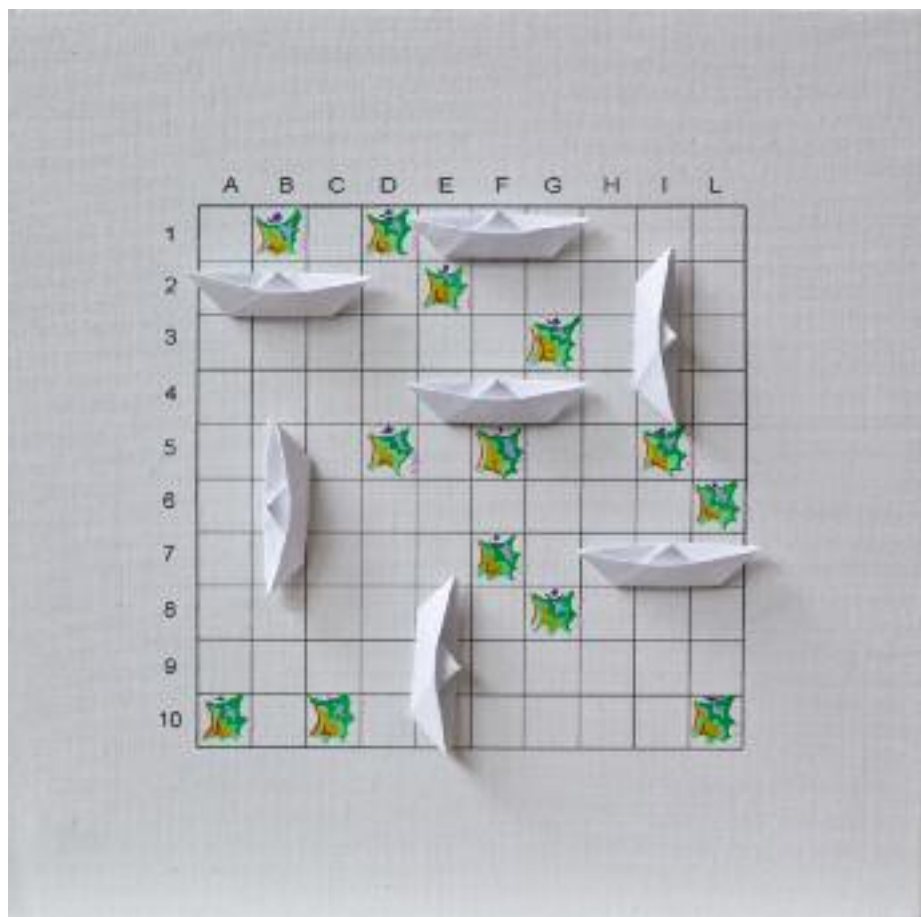
Miami, barche di carta su carta nautica, 103 x 71 cm



Arcipelago di La Maddalena, barche di carta su carta nautica, 114 x 75 cm



Golfo di Congianus e Passo delle Bisce, barche di carta su carta nautica, 109 x 72 cm



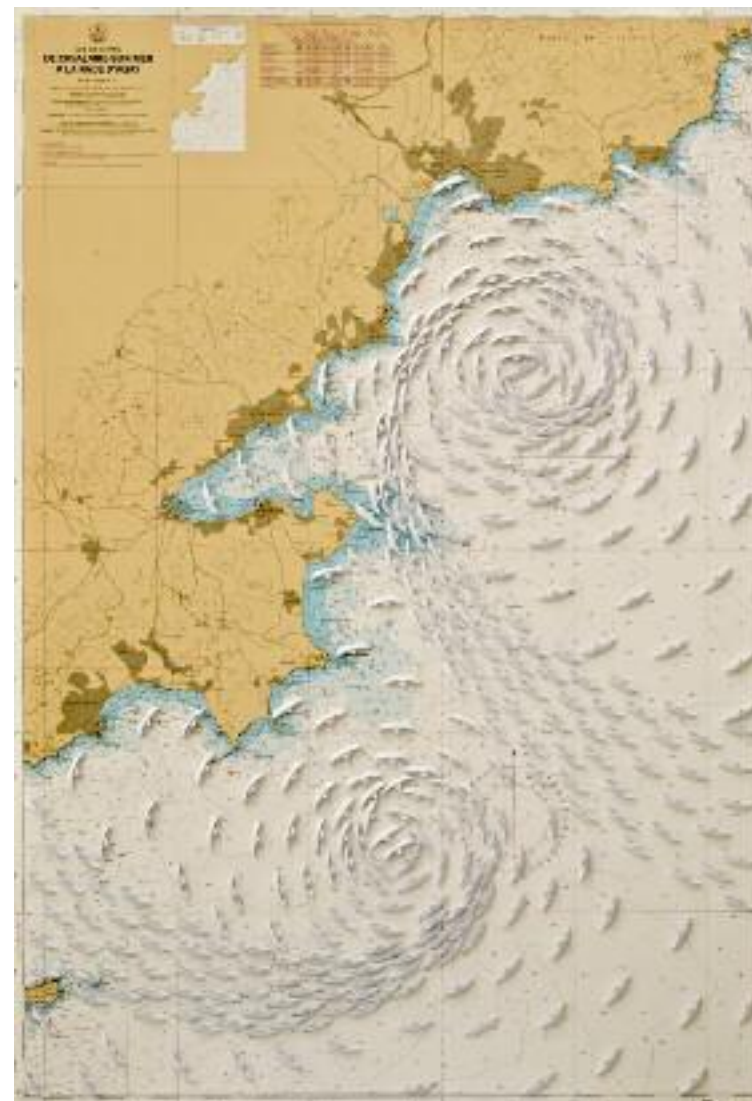
Battaglia navale, barche di carta su tela emulsionata e acrilico, 20 x 20 cm



De Fos Sur Mer a Capo Mele, barche di carta su carta nautica, 83 x 119 cm



Menorca, barche di carta su carta nautica, 80 x 51 cm



De Cavalaire sur mer a la Rade d'Agay, barche di carta su carta nautica, 112,5 x 77,5 cm



Isola d'Elba, barche di carta su carta nautica, 75 x 114 cm



Haiti, barche di carta su carta nautica, 77 x 115,5 cm



Da Ischia a Punta Licosa, barche di carta su carta nautica, 77 x 112 cm



Litorale da Nervi a Sestri Levante, barche di carta su carta nautica, 72 x 109 cm

Mostre collettive

1991 Castello di Volpaia. Imprevisto Radda in Chianti, Siena
 1993 Galleria Toselli, Milano
 1993 Galleria Sperone. The Spirit of the drawing, New York
 1993 Galleria Toselli Milano
 1994 Studio d'Arte Raffaelli. Il Masetto, Trento
 1995 M.A.P.P. Ospedale Psichiatrico Paolo Pini, Milano
 1995 Arte 3 Tra cielo e terra zone di sensibilità pittorica. Milano
 1996 Viafarini 3 Finestre Accardi, De Maria, Gusmaroli. Milano
 1996 Castello di Comeliano. Mostra D'Adda, Milano
 1996 Le sorelle Grimm A.A.L., Milano
 1997 Living art Gallery Portofranco, Milano
 1997 Galleria Artel Portofranco, Torino.
 1998 Cà di Frà D. Hirst, K. Klapheck, T.Festa, R. Gusmaroli, M. Benetti. Milano
 1998 Fabbrica EOS candles without wind, Milano
 1999 Studio Simonis, Bruxelles
 1999 Cà di Frà Portofranco, Milano
 1999 Victor Saavedra, Barcellona
 1999 Galleria Tega "polvere di stelle, Milano
 1999 Galleria Spazia, Bologna
 2000 Cà di Frà Portofranco, Milano
 2000 Galleria Betta Frigeri Portofranco, Modena
 2001 Galleria Pietro Elia Eldorado, Milano
 2002 Galleria in Arco, Torino
 2002 Galleria Cà di Frà Portofranco, Milano
 2003 Galleria Cà di Frà Arte Fiera Bologna
 2033 G2 Bologna
 2003 Quasiarte galleria Toselli, Milano
 2003 Galleria Spazia Non tutto fa brodo, Bologna
 2004 Magro Rocca, Milano
 2005 Mi ricordo Ermanno Tedeschi Gallery, Torino
 2006 Slalom Gigante Ermanno Tedeschi Gallery, Torino
 2006 Flowers Galleria Forni, Bologna
 2006 Galerie Galerie Pascal Vanhoecke, Parigi
 2007 Galerie Darga & Lansberg, Parigi
 2007 Evi Gougenheim, 777, Paris
 2007 Corsoveneziaoitto, Volare, Milano
 2008 A journe through Italian contemporary art, Julie M. Gallery, Tel Aviv
 2008 Play Again galleria Paola Verrengia, Salerno
 2008 Portofranco Galleria Toselli, Milano
 2008 Galleria Paola Forni, Ragusa
 2008 Artisti pazzi e criminali, galleria corsoveneziaoitto, Milano
 2009 Galleria Di Meo, Parigi
 2009 L'artista e la materia, Galleria Tega, Milano
 2009 A tutto tondo, Galleria Paola Verrengia, Salerno
 2010 Looks good on paper, Anfiteatro arte, Milano
 2011 Undici, Galleria Spazia, Bologna
 2011 Numerouno, En papier, Circoloquadro, Milano
 2011 Word, Ermanno Tedeschi. Tel Aviv

Mostre persnali

1992 Galleria Toselli, Milano
 1995 Studio d'Arte Raffaelli. L'Iddea di fondo: salutare il Mondo: con Lisa Ponti, Trento
 1998 Galleria Galliatà, Piacenza
 1998 Galleria Menzani, Alassio
 1999 Galleria Ca' di Fra', Miart, Milano
 1999 Galleria Ca' di Fra', Milano
 1999 Galleria Tega Altissima, Torino
 2000 Studio Simonis, Parigi
 2001 Galleria Cà di Frà, Milano
 2001 Galleria Tega Milano Artssima, Torino
 2002 Galleria Cà di Frà Arte Fiera Bologna
 2002 Galleria Toselli, Milano
 2002 Galleria Cà di Frà .Miart, Milano
 2002 Galleria Ielasi, Ischia
 2003 Galleria Proposte d'arte, Legnano
 2003 Cardelli & Fontana, Sarzana
 2003 Galleria Montrasio, Monza
 2003 Galleria Tega, Milano
 2004 Galleri Forni, Bologna
 2006 Corsoveneziaoitto, Milano
 2006 Ermanno Tedeschi Gallery, Torino
 2007 Duetart Gallery, Varese
 2007 Evi Gougenheim, Paris
 2008 Ermanno Tedeschi Gallery, Roma
 2008 Ermanno Tedeschi Gallery, Torino
 2009 Galleria Orler, Madonna di Campiglio
 2010 Galleria Spazia, Bologna
 2010 Colossi Arte contemporanea, Brescia
 2011 Glauco Cavaciuti Arte, Milano

Musei

1993 44° Premio Michetti Villa Franca al Mare Ancona
 1996 Museo Civico di Lodi, Lodi all'Arte, museo civico di Lodi
 2000 Museo di Trevi flash art, Arezzo
 2004 Da Picasso a Botero Museo Civico d'arte moderna e con temporanea, Arezzo
 2004 Omaggio al tennis Foro Italico, Roma
 2004 Amici della GAM a cura di Norma Mangione, Torino
 2005 Villa Sartirana Comune di Giussano, Giussano
 2006 Flowers Galleria Civica Pavullo, Modena
 2007 Patterns Museo di Meda a cura di Ivan Quaroni
 2008 Masters of Brera, Shanghai
 2009 Museo del Vittoriano, Roma
 2010 RAM Percorsi dello Sguardo, Padova

Riccardo Gusmaroli nasce a Verona nel 1963, vive e lavora a Milano.

Progetto grafico: Paolo Proserpio, Luca Vivaldi

Finito di stampare nel mese di Settembre 2011 dalle **Arti Grafiche Baratelli snc**



GLAUCO CAVACIUTI ARTE

Via Vincenzo Monti, 28
 20123 Milano
 Tel. 02.45491682
 Fax 02.45491683
 www.glaucoavaciuti.com

